

(H)

41

(4)

Description de la Villa
Medici et de ses attouchemens
au moment de l'étranger
qui en fut fait avec le pape au lieu au Cour
entre le Gouvernement Esseau et la République Française

Cette description est de 1797
par conséquent antérieure à l'échange.

I
Description de la Villa

Medici et de ses attouchemens

ou momens de l'étranger

qui en fut fait avec le pape et le Roi de France

entre le Gouvernement Espagnol et la République Française

Cette description est de 1787
par conséquent antérieure à l'échange.

(4)



MANIFESTO

L'Infrafcritto Segretario dello Scrittojo delle Reali Fabbriche di SUA ALTEZZA REALE IL SERENISSIMO ARCI-DUCA GRAN-DUCA DI TOSCANA fa noto come la R. A. S. fi è degnata di autorizzarlo a ricevere da qualunque Attendente le offerte che volessero direttamente, o indirettamente farsi, e presentarsi per l'Acquisto in Compra del Real Palazzo di Villa Medici situato sul Monte Pincio in Roma con le sue Appartenenze, ed Annessi il tutto a forma della dettagliata Descrizione apposta in piè del presente Manifesto, qual Palazzo è intenzione della prefata R. A. S. che resti venduto con i seguenti patti, e dichiarazioni.

Primo. Le offerte predette dovranno essere munite, ed accompagnate dalla Firma di chi vorrà per se, o per altra Persona da nominarsi almeno nel termine di un mese da decorrere dal giorno che farà presentata l'Offerta, attendere all'Acquisto predetto, altrimenti non ne farà fatto conto veruno, e non potranno essere inferiori alla somma di Scudi ottantamila di Moneta Toscana di lire sette per ciascheduno Scudo a forma delle Stime, ed osservazioni fatte.

Secondo. Le Offerte medesime in qualunque somma anche maggiore degli Sc. 80000. che venissero presentate dagli Attendenti a tale Acquisto dovranno dal predetto Segretario farsi presenti a S. A. R. per attendere sopra di esse la sua Sovrana approvazione, senza di cui tanto le offerte, che i successivi Trattati saranno inutili, ed inefficaci a produrre obbligazione veruna.

A

Ter-



MANIFESTO

L'Infra scritto Segretario dello Scrittojo delle Reali Fabbriche di SUA ALTEZZA REALE IL SERENISSIMO ARCI-DUCA GRAN-DUCA DI TOSCANA fa noto come la R. A. S. si è degnata di autorizzarlo a ricevere da qualunque Attendente le offerte che volessero direttamente, o indirettamente farsi, e presentarsi per l'Acquisto in Compra del Real Palazzo di Villa Medici situato sul Monte Pincio in Roma con le sue Appartenenze, ed Anneffi il tutto a forma della dettagliata Descrizione apposta in piè del presente Manifesto, qual Palazzo è intenzione della prefata R. A. S. che resti venduto con i seguenti patti, e dichiarazioni.

Primo. Le offerte predette dovranno essere munite, ed accompagnate dalla Firma di chi vorrà per se, o per altra Persona da nominarsi almeno nel termine di un mese da decorrere dal giorno che sarà presentata l'Offerta, attendere all'Acquisto predetto, altrimenti non ne sarà fatto conto veruno, e non potranno essere inferiori alla somma di Scudi ottantamila di Moneta Toscana di lire sette per ciascheduno Scudo a forma delle Stime, ed osservazioni fatte.

Secondo. Le Offerte medesime in qualunque somma anche maggiore degli Sc. 80000. che venissero presentate dagli Attendenti a tale Acquisto dovranno dal predetto Segretario farsi presenti a S. A. R. per attendere sopra di esse la sua Sovrana approvazione, senza di cui tanto le offerte, che i successivi Trattati saranno inutili, ed inefficaci a produrre obbligazione veruna.

Terzo. Dovrà il Compratore pagare liberamente in Firenze a tutto suo rischio, e spese l'intero prezzo di detto stabile, e farà inoltre a di lui peso, e carico qualunque Gabella, Dazio, o qualsivoglia aggravio, che per quella Contrattazione fosse dovuto alla Camera, o a qualunque altro Regio, o Pubblico Ufizio di Roma, e dello Stato Pontificio, come pure tutte le spese del Contratto di Compra, e Vendita compresa una Copia autentica del medesimo da consegnarsi gratis ai Ministri del Reale Scrittojo delle Fabbriche, dovendo solamente restare esente detto Compratore da ogni Gabella, o Dazio, che fosse, o potesse essere dovuto a qualsivoglia Regio, o Pubblico Ufizio di Toscana.

Quarto. Il Contratto della Compra, e Vendita dovrà celebrarsi in Firenze nel termine di due mesi da decorrere dal giorno che sarà pervenuta al Compratore la notizia dell'Approvazione Sovrana, ed in tale Atto dovrà essere pagato liberamente il prezzo del Palazzo, e qualora restasse convenuta la dilazione al pagamento di una qualche parte di esso per un determinato tempo, dovrà il compratore corrispondere del frutto recompensativo del tre per cento l'anno al Venditore sopra le somme che gli resteranno in mano, e dovrà essere riservato il Dominio sopra lo stesso Palazzo a favore del Venditore, oltre le altre cautele da convenirsi in questo caso.

Quinto. Sarà tenuto lo stesso Compratore in aumento del prezzo che sopra alla soddisfazione degl'infrascritti due Canon Annui; Uno cioè di Barili 4., e $\frac{1}{4}$ Mosto a favore della Casa Naro, che ragguaglia circa a scudi 6., e bajocchi 43., e $\frac{1}{2}$ moneta Romana; l'altro di scudi 1. e bajocchi 26. a favore del Collegio Greco esistente in Roma, quali due Canoni unicamente posano sopra l'enunciato Palazzo, ed Annessi.

Sesto. Tutte le Gravezze, o Dazzi Regj, e Pubblici, o di qualunque altra sorte, e natura imposti, o da imporsi da SUA SANTITA', o dal Governo Pontificio sopra il Fondo suddetto, nessuno escluso, nè eccettuato benchè convenisse farne special menzione dovranno indistintamente, e per l'intero soffrirsi dal Com-
pra-

43

pratore come una conseguenza del Dominio dal dì della Vendita³, e rispettiva Compra in poi.

Settimo. Si prometterà all'opposto per parte del Venditore in tutti i casi nei quali è di ragione tenuto a forma del Gius Comune la rilevazione a favore del Compratore per qualunque evizione, o molestia benchè derivasse per natura della cosa venduta, ristretta però solamente tal promessa alla semplice restituzione del prezzo.

Chiunque pertanto vorrà attendere all'acquisto del quale si tratta potrà dirigere, far pervenire, e comunicare per qualsivoglia parte, o canale in Firenze le sue Offerte all' infrascritto Segretario dello Scrittojo delle Reali Fabbriche, da cui ne farà puntualmente reso conto a S. A. R., quando però siano a forma del presente Manifesto, salve sempre altre condizioni, o patti che potessero di concordia, ed a piacimento delle Parti contraenti aver luogo in un successivo Trattato.

Firenze Dallo Scrittojo delle Reali Fabbriche questo dì 4. Dicembre 1787.

Giovanni Bernardi Segretario.



436

4

CONFINAZIONE

IL Real Palazzo con tutti i Terreni annessi, ed Adiacenze situato dentro le mura di Roma, e precisamente presso il venerabil Convento, e Chiesa della Trinità dei Monti confina dalla parte di Tramontana con la strada, che venendo da Porta Pinciana conduce dietro le mura Urbane, e con la Vigna dei RR. Padri di S. Maria del Popolo; Dalla parte di Mezzogiorno con la strada che conduce a Porta Pinciana, e con i RR. Padri della Trinità de' Monti; Dalla parte di Ponente con la Vigna, ed Orti dei suddetti RR. Padri della Trinità de' Monti, con diverse Case, col Teatro d' Aliberti, e con l'Orto dell' Illustriss. Casa Naro; E dalla parte di Levante con Porta Pinciana, con la strada che conduce a detta Porta, e con la strada che conduce dietro le mura salvo ec.



CON-

CA

DE-

5

DESCRIZIONE DELLE FABBRICHE
NELLA
VILLA DETTA MEDICI IN ROMA
SPETTANTE A SUA ALTEZZA REALE
IL GRANDUCA DI TOSCANA &c. &c. &c.

S'incomincia la suddetta Descrizione del Palazzo
in detta Villa.

*Piano terreno di detto Palazzo al pari della Piazza
della Trinità de' Monti.*

ENtrando il principal Portone, nel quale vi è il gran fusto, che lo chiude ferrato con ferramenti grossi, e foderato al di fuori di lamiera di ferro chiodata con chiodi a testa di diamante si passa ad un magnifico Entrone diviso in tre vani con suo mattonato nel Pavimento, e volte di muro sopra.

Alle due finestre in detto Entrone vi sono le ferrate di ferro a mandola, ad una di dette vi è il telaro con soli due sportelli con vetri e gli altri due sotto pieni di legname, ed all'altra vi è il telaro con soli contro sportelli di legno.

Nel medesimo Entrone vi sono due Porte di fianco, la scala con stipiti, ed architravi di travertino, e fusti metà di tavola, e la metà di sopra ad uso di ferrate di legno con ferramenti, e finestre tonde sopra, e da dette Porte si passa in due siti per uso di riporvi il carbone.

Stanza a mano destra di detto Entrone.

La Porta che passa in detta stanza è ornata al di fuori di stipiti, architrave, fregio, e cornice di travertino, e al di dentro vi è il fusto di due partite, che la chiude con suoi ferramenti.

Alla finestra in detta stanza vi è la ferrata simile alle altre descritte, ed il telaro con suoi sportelli con vetri, e suoi contro sportelli.

6 In un lato della medesima stanza vi è un tramezzo di muro con bussola alla Porta di due partite con suoi ferramenti, e nel pavimento vi è il suo mattonato con volta di muro sopra.

Stanza, che segue da detta parte.

Alla Porta che passa a detta stanza vi sono li stipiti, architrave, fregio, e cornice di travertino, e fusto di due partite con suoi ferramenti.

Alla finestra vi è la ferrata di ferro a mandola simile alle altre; il telaro con quattro sportelli, due con tavole, e due con vetri, e fusto di due partite con suoi ferramenti.

Vi è il camino per uso di cucina con muricciolo, e fornelli, ed altro muricciolo con pilo di peperino, e Chiave di metallo, che vi porta l'acqua.

Alla Porta che passa al Rimessone vi è il fusto di due partite cattivo con suoi ferramenti.

Nel pavimento di detta stanza vi è il suo mattonato, e la volta di muro sopra.

Segue il Rimessone terreno sotto la Galleria.

Alla Porta verso strada vi è il fusto grande di due partite con suoi ferramenti, e con ferrata di ferro nel sesto sopra di essa, e telaro con suoi vetri.

In un lato al di dentro di detta porta vi è una Chiave di metallo, da cui viene l'acqua.

Nel pavimento in pendenza vi è la selciata e cordonata di Muro con selciata e cordoni di mattoni, che ascende al piano della Pallaccorda.

Nel lato a destra di detto Rimessone alla Porta, che passa alla scalletta a chiocciola vi sono li stipiti ed Architrave di travertino, e fusto di due partite con ferramenti.

All'altra Porta incontro, che passa alle stanze di Guardaportone vi sono li stipiti ed architrave di travertino, e fusto di due partite con ferramenti.

Scuderia, che segue.

Alla Porta che passa alla medesima vi sono li Stipiti, Architrave, di travertino, e fusto di due partite con ferramenti.

Alla Finestra vi sono li stipiti ed Architrave di travertino e ferrata di ferro.

In un lato della medesima a tutta lunghezza vi è la Mangiatoja di legname con selciata nel pavimento in larghezza delle Poste dei Cavalli con suo Cordone di travertino, e nella testata della medesima vi è altra Mangiatoja simile nella sola lunghezza di due Poste di Cavalli.

Tornando nel suddetto Rimessone sopra la cordonata, che ascende al piano di detta Pallaccorda vi sono alle due finestre o siano feritoie le ferrate di ferro, e suoi telari con sportelli e vetri.

Alla

65

7
Alla Porta sopra detta cordonata vi è il fusto di una partita con fer-
ramenti, ed in detto fusto vi è formata una finestra con ferrata di ferro
righetta, e suo sportello di legno, che la chiude.

*Segue un sito a guisa di Portico prima di entrare alle stanze
della detta Pallaccorda.*

A piè della cordonata, che ascende al Piano della Villa vi è un gran
Cancello di legno di due partite con suoi ferramenti.

In detto sito vi è lo stanzino ove è il commune con fusto alla porta
di una partita con suoi ferramenti.

Stanza, che segue avanti detta Pallaccorda.

Alla Porta vi sono li Stipiti ed Architrave di travertino, e fusto di
due partite con ferramenti.

Alle due finestre verso la suddetta Cordonata vi sono le ferrate di le-
gno, e nel pavimento di detta stanza vi è il mattonato, e solaro riqua-
drato al disopra.

Segue detta Pallaccorda.

Alle due Porte, una che entra nella medesima e l'altra che passa
alla grotta, come ancora alla Nicchia incontro di essa vi sono li stipiti
ed Architrave di travertino.

Alla finestra nella testata ed alle altre tre finestre verso il piazzone
della Villa vi sono le loro ferrate di ferro.

Nel pavimento di detta Pallaccorda vi è il mattonato e volta di
Muro sopra.

*Due Stanzine, che restano sopra la prima Stanza descritta
avanti detta Pallaccorda.*

Si ascende alle medesime col mezzo di una Scala di muro a due
branche con suoi gradini di peperino.

Alla Porta tra l'una, e l'altra di dette stanzine vi è il fusto di
due partite con ferramenti.

Scaletta a Chiocciola nella testata del suddetto Rimessone.

Detta Scaletta è formata di gradini parte di travertino, e parte
di peperino, che ascendono dal piano di detto Rimessone sino all'ultimo
Piano del Palazzo.

Alla Porta a piè della medesima vi sono li Stipiti ed Architrave
di travertino, e fusto di una partita foderato al di fuori di Lamiera di
ferro con suoi ferramenti.

Ritornando nel suddetto Entrone Stanza sulla mano sinistra per cui si passa alla Cucina.

Alla porta vi sono li stipiti, architrave, fregio, e cornice di travertino, e fusto di due partite poco buono ferrato con suoi ferramenti.

Alla finestra in facciata vi è la ferrata di ferro a mandola simile alle altre ed il telaro con num. 4. sportelli, due con tavole e due con vetri, ed all'altra finestrella incontro vi è la sola ferrata di ferro.

Nel pavimento di detta stanza vi è il suo mattonato e volta di muro sopra.

Cucina suddetta che segue.

Alla porta che passa alla medesima cucina vi sono li Stipiti, Architrave, fregio, e cornice di travertino, ed il fusto di una partita con suoi ferramenti.

Vi è un gran Camino con suo Focolare di lastre di pietra, suo frontone di ferro, Cappa sopra di muro con Architrave di legno sostenuto da staffone di ferro, e tirante simile raccomandato alla volta con un Pilastro di pietra ed una Colonna simile che parimente sostengono al di sotto il suddetto Architrave.

Accanto detto Camino vi è il Forno per cuocere paste con bocchetta di Pietra suo sportello di ferro, e due sportellini simili agli altri due bocchini.

In due parti della medesima vi sono i muriccioli quasi tutti coperti di lastre di pietra con num. 8. fornelli grossi di ferro, e num. 6. sportelli di ferro simile alle bocche avanti de' medesimi.

Alla finestra in facciata vi è la ferrata di ferro a mandola, e telaro con sportelli simile agli altri, ed in oltre vi è il telaro con sua ramata.

Alla mano destra della suddetta porta vi è una Vasca di muro con lastre sopra di pietra, e chiave di metallo, da cui viene l'acqua.

Nel pavimento di detta Cucina vi è il suo mattonato, e nel di sopra la sua volta di muro.

Alla porta, che passa ove è l'acqua di Trevi vi è un fusto di una partita con suoi ferramenti, ed alla finestrella sopra la ferrata di ferro.

In detto sito per andare all'acqua di Trevi vi è un Forno di muro inservibile, ed uno Stanzino sulla mano destra con fusto di una partita alla porta con ferramenti, ed alla finestrella il telaro con ramata.

Per scendere alla suddetta acqua di Trevi vi è la scala con suoi gradini formati parte di muro, e parte ricavati dal masso naturale.

Tornando in detta Cucina, Stanzino di fianco il Camino

Alla porta vi è il fusto di una partita con ferramenti, ed alla finestra la ferrata di ferro, e telaro con due sportelli, metà tavola, e metà vetri.

In

In detto Stanzino vi è il mattonato, ed una lunga scala con gradini di peperino, che ascende al piano de' mezzanini sopra il portone.

Tornando nel sopradescritto Entrone si ascendono le scale formate da un branco incontro al portone, ed altri due branchi, uno per parte con suoi gradini di travertino mattonati ne' ripiani, e volte di muro.

A capo detti due branchi di scala vi sono due grandi porte con stipiti, architravi, e fregi di travertino, fusti di due partite l' uno con suoi ferramenti, essendovi al di sopra delle medesime due vani di finestre con suoi stipiti, ed architravi di travertino simili.

Seguono le due scale a chiocciola che ascendono all' ultimi piani del Palazzo con suoi parapetti di ferro da una parte, e gradini di travertino.

Mezzanini e prima la Stanza che ha l' ingresso da una delle suddette scale a chiocciola sulla mano sinistra.

Alla porta verso detta scala vi sono li suoi stipiti ed architrave di travertino e fusto di una partita con suoi ferramenti.

Nel pavimento di detta stanza nel primo ingresso vi è il mattonato con sua volta di muro sopra.

Nella mano sinistra di detto ingresso vi è la porta con fusto di una partita, e suoi ferramenti che passa ad una scala di legno a chiocciola, che ascende al piano sopra.

Stanza nella mano sinistra dove sono le Vasche.

Alla porta vi sono li stipiti ed architrave di travertino con fusto di due partite e suoi ferramenti.

Alla porta che passa alla scala già descritta, che viene dalla Cucina vi è il fusto di due partite con ferramenti, stipiti, ed architrave di travertino.

Vi sono le Vasche di muro per lavare con sue lastre di pietra sopra, e chiave di metallo, da cui viene l' acqua.

Alla finestrella sopra dette Vasche vi è il telaro con uno sportello con vetri, e ferrate di ferro.

Nel pavimento di detta stanza vi è il mattonato, e volta di muro sopra.

Credenza antica sulla mano destra

Alla porta che passa a detta Credenza vi sono li stipiti ed architrave di travertino, e fusto di due partite con ferramenti.

In detta Credenza vi è il fuocolare di muro con lastre di pietra sopra, e cappa di muro con architrave di legno sostenuto da due colonne in piedi di granito.

Avanti detto Camino vi è un Forno per cuocere paste con sua bocchetta di pietra, e sportelli di ferro.

Alle due finestrelle vi sono le ferrate di ferro con telari , sportelli con vetri e ramate .
Nel pavimento di detta Credenza vi è il mattonato e volta di muro sopra .

*Tornando nella stanza ove sono le suddette Vasche ,
Cucina per uso del Guardaroba .*

Alla Porta , che passa a detta Cucina vi sono li Stipiti ed Architrave di travertino , e fusto di una partita con suoi ferramenti .

Alla Finestra vi è il telaro con due sportelli con vetri e fusto di due partite con ferramenti e persiana al di fuori poco buona con suoi ferramenti .

Al Camino vi è il suo fuocolare di muro con lastre di pietra sopra e Cappa di muro con armatura di legname , che la regge , e due fornelli di ferro in detto fuocalare con uno sportello per ciascuno simile di ferro d'avanti .

Di fianco detto Camino vi è un muricciolo con lastre di pietra attorno per uso di sciacquatore , e Vasca di muro simile con chiave di metallo , ove viene l'acqua .

Nel pavimento di detta Cucina vi è il mattonato , e volta di muro sopra .

Stanza , che segue in detta facciata .

Alla porta , che passa in detta stanza vi sono li stipiti , ed architrave di travertino con fusto di due partite con ferramenti .

Alla finestra il telaro con suoi sportelli con vetri , fusto di due partite con ferramenti e persiana al di fuori simile all'altra .

Alla porta verso il primo ingresso descritto vi sono li stipiti , ed architrave di travertino con fusto di due partite con ferramenti .

Nel pavimento di detta stanza vi è il suo mattonato , e volta di muro sopra .

Stanza , che segue in detta facciata .

Alla porta , che passa alla medesima vi sono li stipiti ed architrave di travertino , e fusto di due partite con suoi ferramenti .

Alla finestra vi è il telaro con sportelli con vetri , fusto e persiana simile all'altri .

Nel pavimento vi è il mattonato , e volta di muro sopra .

Stanza che segue similmente in facciata .

Alla porta che passa alla medesima vi sono li stipiti , ed architrave di travertino , e fusto di due partite con ferramenti .

Alla

Alla finestra il telaro con suoi sportelli con vetri, fusto di due partite con ferramenti, e persiana al di fuori simile alle altre.
Nel pavimento vi è il mattonato, e volta di muro sopra.

Stanza, che siegue.

Alla porta vi sono li stipiti, ed Architrave di travertino, e fusto di due partite con ferramenti.

Alla finestra il telaro con sportelli con vetri, fusto di due partite con ferramenti, e persiana al di fuori simile all'altre.

Nel pavimento di detta stanza vi è il mattonato in stato poco buono, e volta di muro sopra.

All'altra porta, che passa al contiguo quartiere vi sono li stipiti, ed Architrave di travertino, e fusto di due partite con ferramenti.

Tornando nel primo ingresso di detto quartiere retrostanza verso la scala che in parte forma corridore e stanzino per i luoghi.

Alla porta verso detto ingresso vi sono li stipiti, ed architrave di travertino, e fusto di due partite con ferramenti.

Alle due finestre verso detta scala vi sono li telari con suoi sportelli con vetri, e fusto di due partite l'uno con ferramenti.

Alla porta che passa allo stanzino del luogo comune vi sono li stipiti ed architrave di travertino, e fusto di due partite con ferramenti.

Alla porta, che passa alla stanza in facciata già descritta vi è il fusto di due partite con ferramenti.

Nel pavimento di detto stanzino, e corridore vi sono i suoi mattonati con volte di muro sopra.

Corridore piccolo, dal quale si passa alla mano sinistra sopra la scala

Alle due porte vi sono li fusti di due partite, l'uno con ferramenti, ed alla finestra tonda sopra detta scala vi è il telaro con due sportelli con tela, ferrata di ferro, e fusto di due partite con ferramenti.

Nel pavimento di detto corridore sopra la scala vi sono li suoi mattonati, e volte di muro sopra.

Segue altra retrostanza verso la scala.

In detta retrostanza vi è un tramezzo di legno a tutta lunghezza con fusto di due partite alla porta, e suoi ferramenti.

Alle due finestre verso detta scala vi sono i suoi telai con due sportelli l'uno con vetri, e fusti di due partite l'uno con ferramenti.

Nel pavimento vi è il mattonato e sua volta di muro sopra.

Altra piccola retrostanza da detta parte.

Alla porta, che passa alla medesima vi sono i suoi stipiti ed architrave di travertino, e fusto di due partite con ferramenti.

12
Alle altre due porte, una che passa alla scala, e l'altra che passa al quartiere, che segue vi sono i fusti di una partita l'uno con suo ferramenti.

Alla finestra verso detta scala vi è la ferrata di ferro, telajo con suoi sportelli con vetri, e fusto di una partita con ferramenti.

Alla porta che passa alla stanza di facciata vi è il telaio, e busola di una partita con suoi ferramenti.

Nel pavimento vi è il mattonato, e volta di muro sopra.

Segue la prima delle altre stanze in facciata.

Alle due porte, una che passa alla stanza, che segue, e l'altra alla retrostanza vi sono li stipiti, ed architrave di travertino, e fusti di due partite l'uno con ferramenti.

Alla finestra vi è il telaio con due sportelli con vetri, fusto di due partite con ferramenti e persiane al di fuori.

Nel pavimento vi è il mattonato e volta di muro sopra.

Stanza similmente in facciata.

Alla porta, che passa alla retrostanza verso la scala vi sono i suoi stipiti, ed architrave di travertino, e fusto di due partite con ferramenti, ed all'altra porta il fusto simile con ferramenti.

Alla finestra vi è il telaio con due sportelli con vetri, fusto di due partite con ferramenti e persiane al di fuori.

Al Camino vi sono li stipiti ed architrave di pavonazzetto scorniciati.

Nel pavimento vi è il mattonato e volta di muro sopra.

Stanza, che segue in facciata sopra il rimessone.

Alle tre finestre vi sono i telari con due sportelli l'uno con vetri, e fusti di due partite l'uno con ferramenti, ad una di dette vi è la persiana, ed alle altre due vi sono le ferrate di ferro a gabbia.

Alla porta, che passa alla scaletta a chiocciola vi è il fusto di due partite con ferramenti.

Alla porta, che passa all'altra stanza sopra detto rimessone vi sono li stipiti, ed architrave di travertino e fusto di una partita con ferramenti con diversi scalini di peperino, che ascendono al piano superiore in dette stanze.

Alla porta che passa alla prima stanza verso la scala vi sono li stipiti ed architrave di travertino, e fusto di due partite con ferramenti.

Nel pavimento vi è il mattonato, e volta di muro sopra.

Al-

Al-

Altra stanza, che segue sopra il rimessone.

Alla porta vi sono li stipiti, ed architrave di travertino, e fusto di una partita con ferramenti, e diversi scalini di peperino simile agli altri.

Alla finestra vi è la ferrata di ferro, il telaio con due sportelli, e vetri e fusto di due partite con suoi ferramenti.

Nel pavimento vi è il mattonato, volta di muro sopra.

Stanza che segue dove resta il Bagno.

Alla finestrella vi è la ferrata di ferro, e telaio con uno sportello con vetri.

Alla porta, che passa al sito più basso vi sono li stipiti, ed architrave di travertino fusto di una partita con ferramenti, e due scalini di muro.

Nel pavimento vi è il mattonato, e volta di muro sopra.

In detta stanza vi sono due Chiavi di Metallo con i condotti, che vi portano l'acqua, uno per l'acqua fredda, e l'altro per l'acqua calda con tazza ovale di pavonazzetto per uso di Bagno.

Sotto la medesima stanza vi è la stufa per comodo di riscaldare l'acqua con uno sportello di ferro, ove si passa per metterci il fuoco.

Segue altro sito basso sopra il medesimo rimessone.

Vi sono num. 3. finestre, una verso l'Orto della Trinità de' Monti, l'altra che guarda detto rimessone, e l'altra verso la Villa, tutte con loro ferrate di ferro, ed una con ramata; in detto sito vi è il comune con volta sopra.

Retrostanza dell' ingresso verso la scala chiocciola.

Alla porta verso detta scala vi sono i suoi stipiti, ed architrave di travertino, e fusto di due partite con ferramenti.

Alla finestra verso il Portico vi è il telaio con uno sportello con vetri, e ferrata di ferro.

Alla porta incontro la descritta che passa sopra il rimessone vi è il fusto di due partite con ferramenti ed alcuni scalini di muro con mattonato sopra.

Nel pavimento vi è il mattonato con volta di muro sopra.

Piano Nobile di detto Palazzo.

Ascese le due di sopradescritte scale a chiocciola si giunge al gran Portico ornato di quattro belle Colonne grosse di Cipollino, e due di Granito rosso con loro Basi e Capitelli Ionici di Marmo con festoni; num.

486^o

14
num. 6. pilastri di cipollino, e num. 8. di travertino tutti con Basi, e Capitelli simili, architrave, fregio, e cornice sopra, volta di muro, che copre detto Portico, suo mattonato nel pavimento, ed alle quattro Porte piccole, e quattro finestre sopra due vere e due finte vi sono li stipiti ed architrave di travertino con due ferrate di ferro.

Alle num. 6. Nicchie vi sono i piedistalli di Marmo greco con loro Basi, e cimasi simili, sopra dei quali piedistalli posavano le Statue di Marmo.

Alla porta, che entra al salone vi sono i suoi stipiti, ed architrave con pilastri dalle parti ornati con mensole, fregio con altre mensole, cornice sopra, il tutto di travertino, ed avanti detta porta vi è un bussolone di legname, che forma tre ingressi con quattro sportelli simili, e loro ferramenti.

Salone che segue.

Per di dentro la suddetta porta vi è il fusto di due partite con due sportelli più piccoli con suoi ferramenti.

Alle tre finestre superiori della facciata verso la Città vi sono li suoi telai fissi con vetri, e suoi contro sportelli con ferramenti.

All' imposta della volta vi sono architrave, fregio, e cornice di stucco, che girano attorno per quattro parti, e nel di sopra la volta a Camera canua nel mezzo della quale una gran cornice di stucco con diversi membri intagliati.

Alle quattro Porte vi sono li suoi stipiti ed architrave di travertino scorniciate, con loro bussole di una partita l'una, due tutte di legname dipinte, e due foderate di Panno.

Al di sopra nelle lunette della suddetta volta a piombo di dette volte sono quattro finestre con loro mostre attorno scorniciate di stucco.

Nel pavimento di detto salone vi è il mattonato a disegno di mattoni tagliati.

Alle due finestre, e porta, che esce alla rendiera vi sono li telari con quattro sportelli l'uno con vetri, fusti con loro ferramenti, ed attorno la suddetta Porta vi è la sua mostra per di dentro di stucco con due membri intagliati, ed a tutte e tre, cioè alle due finestre e porta vi sono le persiane con loro ferramenti.

Stanza sulla mano destra di detto Salone.

Alle due porte, ad una verso detto salone vi è il fusto di due partite con suoi ferramenti, ed all'altra incontro vi sono li suoi stipiti, ed architrave di travertino con bussola di una partita foderata di panno.

Alla finestra vi è il telaro con quattro sportelli con vetri, fusto di due partite con ferramenti, e persiane al di fuori con ferramenti.

Nel pavimento vi è il mattonato di quadri a disegno in stato poco buono, e nel di sopra la volta di muro con cornice di stucco all' imposta con diversi membri intagliati.

In

In detta stanza vi è un tramezzo di muro di una testa di mattoni all'altezza dell'imposta della volta che forma un passo al di dietro per liberare la stanza, con tramezzo di legname in detto passo, e fusto di due Partite alla porta con suoi ferramenti.

Al Camino vi sono li stipiti ed architrave di travertino scorniciati.

Stanza, che segue di Cantone verso il Popolo.

Ad una porta vi è il fusto di due partite con ferramenti, ed all'altra porta vi sono li stipiti, ed architrave di travertino scorniciati con bussola di una partita foderata di panno.

Alle tre finestre vi sono li telari con quattro sportelli l'uno con vetri, fusti di due partite l'uno con ferramenti, persiane al di fuori, ed a due di dette finestre vi sono ancora quattro controspartelli per ciascheduna con suoi ferramenti.

Nel pavimento vi è il mattonato a disegno e volta di muro sopra con cornice di stucco all'imposta con due membri intagliati.

In detta stanza vi è il Camino con ornamento al di fuori di marmo bianco con pilastrelli, e fregio riquadrati con sfondo di rosso antico, cornicetta attorno di metallo dorato intagliata, basso rilievo nel mezzo di due Puttini riquadrato da cornicetta simile di metallo, e due tondi sopra detti pilastrelli con una testa per ciascheduno di marmo in basso rilievo guarniti attorno di cornicetta di metallo simile, e cimasa sopra di marmo simile con due membri intagliati.

Segue altra stanza tramezzata, che forma diversi Gabinetti.

Nel primo de' quali alla porta vi è il fusto di due partite con ferramenti, ed alla finestra il telaio simile agli altri con vetri, controspartelli, e fusto con loro ferramenti.

Alle porticine vi sono i fusti di una partita l'uno con ferramenti in essi.

Nel pavimento vi è il mattonato simile agli altri, ed il solaro sopra con un trave.

Nell'altro Gabinetto di cantone, che resta tramezzato da un muro di una testa di mattoni, alle due finestre, che passano ancora al piano sopra vi sono i telari con suoi sportelli con vetri, e fusti di più partite con ferramenti.

Alla porta di detto tramezzo vi è il fusto di una partita con ferramenti, ed alla porticella che passa al sottoscale vi il fustarello di una partita con suoi ferramenti.

Nel pavimento di detta stanza vi è il mattonato simile agli altri, e suo solaro sopra con un trave.

Nell'altro stanzino oscuro, che resta addietro la prima stanza vi sono li fusti alle due porte di una partita l'uno, che uno a piedi la scaletta, e l'altro che passa all'ultima stanza descritta con loro ferramenti.

All'

All' altra porta vi è il fusto di due partite con suoi ferramenti .
Dov' era il Camino vi è un telaro con uno sportello di tavole con
suoi ferramenti , ed al di sotto vi è uno sportelletto di ferro per il
fornello .

Nel pavimento vi è il mattonato e solaro sopra simile agli altri .
In una testata di detto stanzino vi è un Credenzotto formato di
legname a tutta larghezza con fusto alla porta con suoi ferramenti .

Segue nel Piano di sopra di detti stanzini .

Si ascende ai medesimi per una scaletta con gradini di peperino
ed in detto Piano vi è un tramezzo di muro , che divide due stanze ,
una più alta e l' altra più bassa con altro tramezzo sopra parte di
muro , e parte di legname con mattonati nei pavimenti e volta di
muro sopra con cornice di stucco all' imposta simile alle altre , e
scaletta con gradini di muro , che ascende dalla stanza inferiore alla
superiore .

Retrostanza nella testata del Portico .

Alle due porte una verso detto Portico con fusto di due partite e
ferramenti , e l' altra verso il Passetto con fusto di una partita e fer-
ramenti , ed alla finestrella verso detto Portico vi è il telaro con due
sportelli con vetri , e fusto di due partite con suoi ferramenti .

Nel pavimento vi è il mattonato simile agli altri , volta di muro
sopra con cornice di stucco intagliata all' imposta , e cornice , che
riquadra nel mezzo della volta di stucco simile con diversi membri
intagliati .

In detta stanza vi è la scala di legno a chiocciola , che scende
ai mezzanini sotto , con parapetto al di sopra di legname ad uso di
renghiera .

Alla porta incontro la descritta verso il Portico vi sono li stipiti
ed architrave di travertino scorniciato attorno .

Altre stanze alla sinistra del suddetto Salone . Prima stanza .

Alla porta vi è il fusto di due partite con suoi ferramenti , alla
finestra il telaro con vetri , fusto e persiana simile alle altre , ed all'
altra porta incontro la descritta vi sono li stipiti ed architrave di
travertino scorniciati .

Nel pavimento vi è il mattonato tagliato a disegno simile agli
altri , e volta di muro sopra con cornice intagliata all' imposta .

Stanza che segue .

Ad una porta vi è il fusto di due partite simile agli altri con
ferramenti , ed alle altre due porte vi sono li stipiti ed architravi di
tra-

17

travertino scorniciati, ed una bussola foderata di panno ad una delle medesime.

Alle due finestre una nella facciata, e l'altra verso la Galleria vi sono i telari con suoi sportelli e vetri, fusti con ferramenti, e persiane simili alle altre a quella della facciata.

Al Camino vi sono li stipiti ed architrave di affricano scorniciati. Nel pavimento vi è il mattonato simile agli altri con volta di muro sopra, con cornice all'imposta con diversi membri intagliati e dorati, e cornice nel mezzo della medesima che riquadra con diversi intagli di stucco di festoni, ed altro anche questi dorati.

Retrostanza verso la Villa.

Alle due porte, una che passa alla stanza descritta è l'altra alla Galleria, vi sono i fusti di due partite, l'uno con ferramenti, ed all'altra porta che passa alla Cappella vi sono li stipiti ed architrave di travertino scorniciati.

Alle due finestre, una verso la Villa, e l'altra verso la Galleria vi sono i telari con suoi sportelli con vetri, e fusti di due partite l'uno con ferramenti, ed a quella verso la Villa vi sono ancora i controspartelli e persiana al di fuori.

Nel pavimento vi è il mattonato simile agli altri, e volta di muro sopra con cornice di stucco intagliata all'imposta.

Al Camino vi sono li stipiti, ed architrave scorniciati di portasanta.

Cappella che segue.

Alle tre porte vi sono i fusti di due partite l'uno con suoi ferramenti, ed alla finestra sopra a quella verso detto Portico vi è il telaro con due sportelli con vetri e suoi controspartelli.

Nel pavimento vi è il mattonato simile agli altri, volta di muro sopra con cornice di stucco intagliata all'imposta, e cornice che riquadra in mezzo detta volta similmente intagliata.

In detta Cappella vi è la mensa di legname con due gradini sopra e predella simile il tutto amovibile.

Segue la Galleria.

Alla porta che esce alla rendiera vi è il telaro con quattro sportelli con vetri, e suoi controspartelli con ferramenti, ed all'altra porta che esce alla Villa vi è il telaro con suoi sportelli con vetri, e fusto di due partite con ferramenti, e quattro controspartelli, ed all'altra che esce alla loggia vi è il telaro con suoi sportelli con vetri, e fusto di due partite con ferramenti.

Alle num. 9. finestre, oltre alle due già descritte nell'appartamento vi sono i telari con suoi sportelli con vetri, e suoi controspartelli con ferramenti.

At-

Solo

Attorno le medesime finestre vi sono le mostre scorniciate di stucco, e le pareti di detta Galleria sono guarnite di num. 52. pilastri di stucco con loro capitelli d'ordine dorico, e basi sotto carose, con cornice sopra architravata all'imposta della volta, e fra detti pilastri vi sono le nicchie lisce per le statue.

Nel pavimento vi è il mattonato di quadri tagliati, e volta di muro sopra.

Alla porta che passa alla scala a chiocciola vi è il fusto di due partite con ferramenti.

Da una porta di detta Galleria si passa ad una Loggia, o sia Terrazzo con mattonato tagliato nel pavimento, parapetto di muro attorno, e due vasche simili, una tonda ove viene l'acqua per comodo di cavarla dal secondo piano sopra la Galleria, e l'altra ove viene l'acqua per mandarla al bagno sotto.

Nella stessa Loggia vi è uno stanzino di muro ove è il comune con fusto di una partita alla porta con ferramenti, ed alla finestra vi è il telaro con uno sportello con vetri.

Accanto detto stanzino vi è una stufa per gli ananassi con due telari grandi con sportelli, e vetri, ed un telaro piccolo con uno sportello con vetri.

Alla porta, che da detto terrazzo passa al Giardino accanto vi è il cancello di due partite foderato con suoi ferramenti.

Stanza mezzaniña nella testata del portico che resta sopra quella ove è la scala di legno.

Alla porta verso la scala grande a chiocciola vi è il fusto di una partita con suoi ferramenti, ed alla finestra verso detto portico vi è il fusto di due partite con ferramenti essendosi già descritto il telaro con vetri.

Nel pavimento vi è il mattonato tagliato, e sopra la volta di muro.

Seguendo a salire la suddetta scala a chiocciola per giungere al secondo piano vi è una finestra con telaro, e suoi sportelli con vetri.

Secondo piano di detto Palazzo. Prima stanza di cantone verso la Villa.

Alla porta verso detta scala vi è il fusto di due partite con suoi ferramenti, e suoi stipiti ed architrave di travertino.

Alle tre finestre in detta stanza vi sono i telari con loro sportelli con vetri, e fusti di due partite l'uno con ferramenti.

Al Camino vi sono li stipiti, ed architrave attorno scorniciati di travertino, ed alla porta vi sono li stipiti, ed architravi simili attorno.

Nel pavimento vi è il mattonato tagliato a disegno, e nel di sopra il solaro riquadrato.

Stanza addietro che segue verso la Città, e similmente fa cantone.

Alle due porte vi sono i fusti di due partite l'uno con ferramenti, ed alle tre finestre li telari con sportelli con vetri, e fusti simili agli altri.

Il mattonato nel pavimento e solaro sopra simile agl'altri.

Stan-

Stanza che segue da detta parte.

Attorno la porta descritta vi sono li stipiti ed architrave di travertino, come ancora vi sono li stipiti ed architrave di travertino simile attorno il Camino con Telaro, e sportelli per chiudere la luce di fuori del medesimo.

All'altra porta vi è il fusto di due partite con suoi ferramenti.

Alla finestra vi è il telaro in pessimo stato con sportelli, vetri e fusto con suoi ferramenti similmente agli altri.

Nel pavimento vi è il mattonato simile agli altri, e per di sopra il solaro riquadrato.

Dov'era la finestra verso la sala vi è il fusto di una partita con ferramenti, ed ora formando il vano della medesima una scanzia vi è al di fuori il telaro con due sportelli dentro con ferramenti, e quattro tramezzi dentro di tavole.

Altra stanza piccola verso la suddetta scala a chiocciola.

Alla porta verso la suddetta scala vi è il fusto di una partita con ferramenti, e per di fuori vi sono li stipiti ed architrave di travertino.

Alla finestrella accanto vi è il telaro con sportello con vetri, fustarelli con ferramenti, ferrata di ferro al di fuori, e stipiti attorno di travertino.

Nel pavimento vi è il mattonato similmente agli altri, e solaro sopra riquadrato.

In detta stanza vi è una scaletta che ascende alla stanza sopra il portico con fusto alla porta a piè della medesima d'una partita con suoi ferramenti, e stipiti attorno di travertino.

Seguendo la sopraddetta scala a chiocciola per andare alle stanze sopra il portico.

Alla finestra in detta scala vi è il telaro con due sportelli senza vetri con parapetto di ferro.

Prima stanza sopra il portico.

Alla porta vi è il fusto di due partite con ferramenti, ed attorno la medesima vi sono li stipiti, ed architrave di travertino.

All'altra porta vi sono li stipiti ed architrave di travertino, ed alla finestra vi è il telaro con quattro sportelli con vetri, e fusto di due partite con ferramenti.

Nel pavimento vi è il mattonato a disegno, e nel di sopra vi è il soffitto, che forma diversi cassettoni ornati di cornici, ed intagli dorati con pitture a figure nelli undici sfondi, compreso il quadro di mezzo più grande, e li quattro piccoli di fianco il medesimo; il tutto dipinto dal Zuccari.

Stan-

Stanza, che segue.

Alle due porte vi sono li fusti di due partite l'uno con ferramenti, ed alla finestra il telaro con quattro sportelli con vetri, e fusto di due partite con ferramenti.

Nel pavimento vi è il mattonato simile agli altri, e soffitto sopra con cornici, intagli, dorature, e pitture di figure nelli undici sfondi, e quattro triangoli similmente agli altri.

Nel Camino vi sono li stipiti ed architrave di affricano scorniciati.

Stanza che segue.

Attorno la porta descritta vi sono li stipiti, ed architrave di travertino, ed alla finestra vi è il telaro con quattro sportelli con vetri, e fusto di due partite con ferramenti.

Alla porta verso la scala a chiocciola vi è il fusto di due partite con ferramenti, ed al Camino vi sono li stipiti, ed architrave scorniciati di porta santa.

Nel pavimento vi è il mattonato simile agli altri con fusto di una partita con suoi ferramenti alla cateratta sopra la scaletta che scende al di sotto.

Al di sopra vi è il soffitto ornato simile agli altri con dorature mancandovi solamente le pitture a figure nelli sfondi.

Seguendo a salire la suddetta scala a chiocciola, altra stanzina nella testata del suddetto Portico.

Alla porta il fusto di due partite con ferramenti, ed al di fuori della medesima vi sono li stipiti ed architravi di travertino.

Nel pavimento vi è il mattonato, e sopra la volta di muro.

Da detta stanza si passa a quattro sottotetti con loro mattonati nei pavimenti, ed un lucernare per ciascuno con suoi telaretti, e sportelli con vetri, ed alla porta verso la stanza descritta vi è il fusto di una partita con ferramenti.

Seguendo a salire la medesima scala vi è alla finestra il telaro con sportelli e vetri, e sua ferrata di ferro.

Stanza sopra l'ultima già descritta.

Alla porta verso detta scala vi è il fusto di due partite con ferramenti con stipiti ed architrave di travertino, ed alla finestra il telaro con due sportelli, e vetri con suoi controspartelli, e ferrate di ferro.

Nel pavimento vi è il mattonato, e sopra il solaro riquadrato.

Seguendo a salire la medesima scala vi è una finestra con telaro, e due sportelli con vetri e fusto di due partite con ferramenti.

Altra stanza sopra la descritta .

Alla porta verso detta scala vi è il fusto di due partite con ferramenti con stipiti ed architrave di travertino attorno .

Alle due finestre vi sono li telari con sportelli, e mezzi vetri, e fusti di due partite l' uno con suoi fetramenti .

Nel vano di una di dette finestre vi è il pilo di peperino per uso di sciacquatore, ed alla porta chiusa incontro vi è il fusto di due partite con ferramenti con tre tramezzi di tavole in piano nello sguincio, che formano scanzia .

Al Camino vi è il focolare di muro con lastre sopra di pietra, frontone simile, e due fornelli di ferro con cappa di muro sopra, ed armatura di legno, che la regge .

Seguendo detta scala si passa ove è il comune con fusto di una partita alla porta con ferramenti, e proseguendo per andare alle Torri vi è la scala di legno a chiocciola con fusto alla porta a piè della medesima di una partita con suoi ferramenti .

Seguono le due suddette Torri .

Dette Torri sono formate di muro con quattro archi per ciascheduna e al di fuori ciascheduna è ornata di num. 16. pilastri con loro basi, e capitelli d' ordine jonico, e nicchie lisce nell' interpilastri, e sopra detti pilastri vi è l' architrave fregio, e cornice coperte al di sopra di semplice tetto formato a padiglione con un piedistallo nel mezzo di ciascheduna, che fa finimento con sua croce di ferro, banderola, e palla di rame .

Nei pavimenti delle medesime Torrette vi sono i mattonati di quadrelli tagliati, e nei vani dei suddetti archi, cioè in numero due dei medesimi a ciascuno vi sono le balaustate di travertino, le quali balaustre risaltano al di sopra della scala suddetta a chiocciola, e girano attorno per due parti, che formano il passo di comunicazione fra l' una, e l' altra di dette Torri, ed in detto passo vi è il mattonato nel pavimento .

Segue salendo la scala a chiocciola, dall' altra parte stanza nella testata del Portico sopra la Cappella .

Alla porta verso detta scala vi è il fusto di una partita con ferramenti, e stipiti con architrave di travertino .

Alla finestrella accanto vi è il telaro con uno sportello con tela, fustarello con suoi ferramenti e ferrata di ferro .

Alla finestrella verso detto Portico vi è il telaro con due sportelli con vetri, e fusto di due partite con ferramenti .

Nel pavimento vi è il mattonato, e nel di sopra la volta di muro .

Seguono le stanze al secondo Piano dall'altra parte verso la Trinità de' Monti.

Alla porta verso detta scala vi è il fusto di due partite con ferramenti, con stipiti ed architrave di travertino.

Alle altre due porte nella prima stanza vi sono i fusti di due partite l'uno con ferramenti.

Alla porticina che forma scanzia vi è il fusto di una partita con ferramenti.

Alla finestra vi è il telaro con due sportelli con vetri, e fusto di due partite con ferramenti.

Nel pavimento vi è il mattonato tagliato a disegno, e sopra il solaro riquadrato.

Stanza, che segue verso la Città accanto le stanze sopra la Galleria.

Alle tre porte vi sono le bussole di una partita l'una con ferramenti.

Alla finestra vi è il telaro con suoi sportelli, e vetri, fusto di due partite con ferramenti, e persiana al di fuori con suoi ferramenti.

Nel pavimento vi è il mattonato tagliato a disegno, e sopra il solaro riquadrato.

Stanza, che segue da detta parte.

Ad una delle porte descritte vi sono li stipiti ed architrave di travertino, ed all'altra porta vi è il fusto di due partite con ferramenti.

Alla finestra vi è il telaro con due sportelli con vetri, fusto con ferramenti, e persiana al di fuori simile alle altre.

Al Camino vi sono li stipiti ed architrave di breccia scorniciati.

Al vano della finestra verso la sala vi è il telaro con due sportelli pieni, e ferramenti con tramezzi dentro di tavole che formano scanzia.

Nel pavimento vi è il mattonato tagliato a disegno, e sopra il solaro riquadrato.

Stanzina addietro che segue verso la scala.

Ad una porta già descritta vi sono li stipiti, ed architrave di travertino, e telaro con bussola di una partita.

All'altra porta verso la scala vi è il fusto di una partita con suoi ferramenti.

Alli due finestrini vi sono li telari con suoi sportelli con vetri, fusti con ferramenti, ferrate di ferro, e cornici attorno di travertino.

Alla porta a piedi la scaletta che ascende alle stanze sopra il portico vi è il fusto di una partita con ferramenti, con stipiti ed architrave di travertino attorno.

All'armario, ove è la porta chiusa vi è il telaro con due sportelli con suoi ferramenti, e tre tramezzi dentro di tavole.

Nel pavimento vi è il mattonato similmente agli altri, e sopra il solaro riquadrato.

53

23

Seguono le stanze sopra la Galleria; prima stanza verso la Città.

Alla porta già descritta vi sono li stipiti, ed architrave di travertino, ed alla finestra il telaro con suoi sportelli e vetri, suoi contro sportelli con ferramenti, e parapetto di ferro.

Alla porticina verso la scala a chiocciola del cantone vi è il fusto di una partita con ferramenti.

Al Camino vi sono li stipiti, ed architrave di breccia scorniciati.

Nel pavimento vi è il mattonato rotato, e nel di sopra il solaro a regolo.

Stanza, che segue.

Alle tre porte vi sono le bussole, due di due partite l'una, ed una di una partita con ferramenti.

Alla finestra vi è il telaro con quattro sportelli con vetri, e suoi contro sportelli con ferramenti.

Al vano nel muro, che serviva per uso di Cappella vi è il telaro grande con due sportelli e suoi ferramenti, tre tramezzi di tavole in piano per di dentro, e finestrella, che corrisponde in sala con telaro di due sportelli con vetri grandi, e fusto verso detta sala di due partite con ferramenti.

Nel pavimento vi è il mattonato simile all' altro, e nel di sopra il solaro a regolo simile.

Altre due stanze più piccole che seguono.

Alle due finestre i telai con suoi sportelli con vetri, e suoi contro sportelli con ferramenti.

Alla porta fra l'una, e l'altra della medesima vi è il telaro con due sportelli, che formano bussola con ferramenti.

Nei pavimenti di dette due stanze vi sono li mattonati simili agli altri, e nel di sopra i solari a regolo.

Segue il passetto di fianco di detta stanza.

Alle due porte, che corrispondono alle medesime stanze, una, che apre verso detto passetto, e l'altra verso detta stanza, vi sono li telari con bussole di una partita l'una con ferramenti.

Alla porta verso la sala vi sono li stipiti, ed architrave di travertino.

Alle altre due porte, ad una vi è il fusto di una partita, che forma bussolone con soffitto di tavole tra la porta della sala, e quella delle stanze, con suoi ferramenti, ed all'altra porta vi è il telaro con fusto di due partite con suoi ferramenti.

Alla finestra verso la villa vi è il telaro con suoi sportelli con vetri, e contro sportelli simili agli altri.

Stan-

Stanza, che segue per uso di Cucina.

Alle due finestre verso la villa vi sono i telari con sportelli, vetri, e contro sportelli simili agli altri.

Lungo detta cucina vi è un tramezzo di legname all'altezza circa di palmi quindici, che rivolta, e forma lo stanzino ove è il comune con fusti di una partita l'uno alle due porte, e telaro con fustarello a detto luogo comune, e sopra detto stanzino del comune vi è il solaro a regolo. In detta cucina vi è il focolare di muro con sue lastre di pietra sopra, un fornello di ferro, e cappa di muro sopra con armatura di legno sotto, che la regge, ed un pilo di peperino per uso di sciacquatore.

Alla finestra verso la Trinità dei Monti vi è il telaro con suoi sportelli con vetri, e contro sportelli simili agli altri, ed in detta finestra vi è il comodo del filo di ferro con suoi modelli simili per cavare l'acqua.

Nel pavimento di detta cucina vi è il mattonato simile agli altri, e nel di sopra il solaro a regolo.

Segue altra stanza sopra detta Galleria.

Alla porta vi è il fusto di due partite con ferramenti.

Lungo detta stanza vi è un tramezzo di legname chiuso di tavole all'altezza di palmi nove, e nella rimanente altezza con armature attraverso e regoli in piedi sino al solaro ad uso di rastelli con fusto di una partita alla porta con suoi ferramenti.

Alle due finestre verso la villa e l'altra verso la Trinità de' Monti vi sono li telari con sportelli, vetri, e contro sportelli simili agli altri.

Nel pavimento vi è il mattonato, e solaro a regolo sopra.

Ultima stanza sopra detta Galleria.

Alla porta vi è il telaro, e fusto di due partite con suoi ferramenti.

A due finestre vi sono li telari con sportelli, vetri, e contro sportelli simili agli altri, ed alla finestra nella testata vi è il telaro con quattro sportelli con vetri, fusto di due partite con ferramenti, e parapetto di ferro al di fuori.

Nel pavimento vi è il mattonato simile agli altri, e nel di sopra il solaro a regolo.

Stanzina al secondo piano nella testata del portico sopra la Capella;

presentemente per uso di monizione dei Muratori.

Alla porta verso la scala vi è il fusto di una partita con ferramenti, stipiti, ed architrave di travertino.

Alla finestrella il fustarello con ferramenti, ferrata di ferro, e conci attorno di travertino.

Nel pavimento di detta stanzina vi è il mattonato, e nel di sopra la volta di muro.

Da

Da detta stanzina si passa ad un sottotetto con lastrico nel pavimento del medesimo fusto alla porta con suoi ferramenti, ed un lucernare con telaro, e vetri alla finestra.

Alla destra di detto sottotetto ve ne sono altri due con un solo lucernare, telaro, sportelli, e vetri alla finestra, e nei pavimenti vi sono i suoi mattonati ordinari.

Seguendo avanti a detto primo sottotetto vi è l'altro sottotetto lungo, che prende sopra la Galleria, nel pavimento del quale vi è il suo lastrico, e nel tetto due lucernari con suoi telari, e vetri alle finestre.

Altra stanzina sopra la descritta, che resta seguendo la scala a Chiocciola.

Alla porta verso detta scala vi è il fusto di una partita con ferramenti, stipiti, ed architrave di travertino.

Alla finestra vi è il telaro con uno sportello con vetri, e suo controspartello con ferramenti.

Nel pavimento vi è il mattonato e nel di sopra il solaro riquadrato.

Seguendo la medesima scala, al ripiano in cima alla medesima vi è il telaro con suoi sportelli.

Segue la stanza sopra la descritta di sotto.

Alla porta verso la detta scala vi è il fusto di una partita con ferramenti, stipiti, ed architrave di travertino.

Alle due finestre vi sono li telari con suoi sportelli con vetri, e suoi controspartelli.

Nel pavimento vi è il mattonato, e nel di sopra la volta di muro.

Da detta stanza si passa ad un sottotetto grande con fusto alla porta di una partita con ferramenti, e stipiti attorno con architrave di travertino e quattro scalini di peperino che scendono a detto sottotetto.

Alle tre finestre in detto sottotetto vi sono li telari e sportelli in cattivo stato con vetri ad uno solo dei medesimi, e fusti di due partite l'uno cattivi a tuttetre, dette finestre con suoi ferramenti.

Nel pavimento di detto sottotetto vi è il mattonato ordinario.

Segue la facciata di detto palazzo verso la Città.

Il portone nel mezzo è formato con ornati esteriori di travertino tutti con stipiti, ed arco tondo scorniciati, mensola nel mezzo, che forma serraglio, due mezze colonne nei lati con loro basi, e capitelli d'ordine dorico, suoi membretti, e cornice sopra architravata, sopra la qual cornice fa finimento la finestra del mezzanino con stipiti, architrave, fregio, e cornice, e riporti dalle parti con piedistallini, e palle sopra, il tutto di travertino.

Sopra a detta finestra al piano nobile vi è la loggia, che sporge in fuori con tre mensoloni sotto di travertino ornati, lastrone simile sopra, e balaustra con pilastrelli, base, e cimase, il tutto di marmo.

B

Nel

Nel mezzo di detta balaustra vi è una tazza ovale di verde antico con balaustro sotto di breccia, due Delfini di negro e quattro colli con teste di papere, che formano i manichi di dette tazze.

Alle sei finestre del piano terreno vi sono li stipiti scorniciati, ed orecchiati con cimase sopra, il tutto di travertino, e ferrate di ferro a mandorla già descritte nel di dentro.

Al piano sotto dette finestre vi sono num. 14. maschere di leone di travertino con anelli di ferro in bocca, ed a num. 6. delle quali maschere vi mancano detti anelli.

Al piano nobile vi sono num. 7. finestre compreso quella della rendiera con ornamento di travertino formato da mostre scorniciate, pilastri, e mensole sopra con cornice, che fa finimento, e soglia simile di travertino scorniciata, che forma cimase a di fuori di parapetto di num. 6. delle suddette finestre, ed a quella della rendiera sopra la cimase fanno finimento due pezzi di frontespizio.

Nel secondo piano vi sono altre num. 7. finestre con loro mostre attorno scorniciate di travertino.

Termina detta facciata con cornicione ornato di modiglioni intagliati con soffitti tra l'uno, e l'altro de' medesimi modiglioni riquadrati con rose, e palle alludenti allo stemma Mediceo, e suo canale di latta in gronda.

Avanti il descritto portone vi sono due rocchi di colonne isolate di breccia per difesa dello stesso portone, e nei due lati del medesimo portone vi sono due seditori di travertino, e due montatori di muro per comodo di salire a cavallo con sei gradini di travertino, cioè, tre per parte a ciascuno.

Un zoccolo di travertino forma il piantato di detta facciata e sopra a questo il muro a scarpa di cortina, che giunge in tal guisa sino al piano nobile con pilastri di travertino bugnati nei due cantoni per la stessa altezza sino a detto piano nobile.

Termina detta facciata, ove fa testata la Galleria ornata con portone grande bugnato di travertini al piano terreno tanto nei lati, che nel di sopra con dado in piano, che termina le suddette bugne, e nel di sopra del medesimo pianta una finestra dei mezzanini con mostra attorno di travertino similmente scorniciata e cimase sopra simile con due frontespizzi, e nelli lati di detta mostra vi restano due parti bugnate di travertino simile che formano con detta finestra il finimento al detto portone.

Al piano nobile di detta Galleria vi è una rendiera di ferro con due palle di metallo, che fanno finimento, due modelloni sotto di travertino che sostengono il pavimento formato da volta di muro, e lastre sopra di travertino.

Alla porta, che esce in detta rendiera vi è l'ornato di travertino al di fuori in tutto simile alla porta di mezzo descritta sopra la balaustrata ov'è la descritta tazza di verde antico.

Nell'ultimo piano vi è l'altra finestra con parapetto di ferro già descritto nel di dentro, e mostra attorno scorniciata di travertino.

Termina detta facciata con cornicione sopra caroso senza modiglioni, che gira ancora per di fuori attorno la scaletta, e segue similmente nella facciata verso la Trinità de' Monti.

Segue la facciata di detto palazzo verso la villa.

Al piano della piazza, pianta una scala, che forma due branci uno per parte ornata al di fuori di marmi greci con pilastrelli, cimase, basi, e balaustri parte in pendenza, e parte in piano, che formano il ripiano semicircolare con suoi pilastrelli, e balaustri simili, sopra de' quali pilastrelli fanno finimento sei palle tonde di marmo con suoi peducci simili.

Detta balaustra in piano resta interrotta nel mezzo ove pianta una tazza tonda di marmo bianco ordinario per uso di fontana, con suo peduccio sotto di marmo simile e sotto la medesima tra un pilastrello, e l'altro vi è una ferrata di ferro a mandola.

Formano detta scala numero sette gradini di travertino a ciascuno delli due branci, e nel ripiano sopra semicircolare vi è il pavimento di pietre mischie a disegno.

Le due parti, che risaltano in fuori di detta facciata sono ornate di quattro finestre al piano di sotto con mostre di travertino scorniciate, banconcini simili, due mensole per ciascuno, che li sostengono, altre due mensole sopra, e cimase che fa finimento con altre finestre piccole sotto, con loro mostre attorno il tutto di travertino.

Fra l'una, e l'altra di dette finestre a tutta lunghezza di dette parti risaltate vi è una fascia guarnita di basso rilievo di marmo a figure.

Sopra le medesime finestre vi sono quattro nicchie tonde, alle quali forma mostra, che gli gira attorno un festone, quali nicchie sono mancanti dei busti.

Al di sotto di detti bassirilievi vi sono due riquadri, dentro dei quali vi sono due ornamenti di un teschio di bue, e due festoni di frutti per ciascheduno, con mostre attorno di stucco scorniciate.

Nei lati delle stesse finestre vi sono quattro nicchie con loro mostre attorno scorniciate dalle quali nicchie sono stati levati i piedistalli, e le statue che erano sopra dei medesimi.

Al piano sopra le descritte finestre vi sono altre num. 8. nicchie con loro mostre attorno scorniciate, mancanti delle statue.

Nei mezzi fra dette Nicchie vi sono quattro bassi rilievi di marmo a figure con loro mostre attorno, e vi sono ancora quattro finestre piccole, due vere, e due finte con mostre attorno scorniciate.

Terminano dette due parti di facciate con un cornicione ornato di modiglioni intagliati, e soffitti trà l'uno, e l'altro riquadrati con rosoni, ed alla gronda vi è il suo canale di latta.

Sopra detto cornicione piantano due torri, ove sono le scale; nelle facciate delle quali vi sono quattro finestre con loro mostre scorniciate, e otto nicchie con mostre simili alle quali nicchie mancano le Statue,

e nelli mezzi vi sono altre due nicchie tonde con festoni attorno, che gli formano mostre ed a queste nicchie pure mancano i busti.

Terminano dette torri con balaustro al di sopra, e sopra a questa sono state levate le statue di marmo, che ci erano.

Segue la medesima facciata trà l' uno e l' altro dei descritti risalti.

All' altezza della scala suddetta pianta un zoccolo, o sia piedistallo di travertino, dove sono quattro finestre picciole, che danno lume al di sotto, e sopra il medesimo pianta un ordine di architettura composto di sei colonne già descritte nel di dentro del portico, quattro di cipollino, e due di granito, due pilastri, due mezzi pilastri con loro capitelli e basi, due contropilastri senza capitelli, e due finestre nell'interpilastri con loro mostre scorniciate, sopra delle quali vi sono due festoni e due maschere, il tutto di travertino.

Sopra dette colonne e pilastri vi è l' architrave, fregio e cornice di travertino, e nel mezzo vi è un grand' arcone con mostra, e sottarco scorniciato di travertino simile con gran maschera nel mezzo che forma serraglio.

Dalli lati di detto arcone nei triangoli vi sono due tondi con cornici attorno dai quali tondi sono stati levati i busti di marmo.

Nello stesso piano vi sono numero quattro bassirilievi di marmo a figure riquadrati da fascie, e cornici; al di sopra di detto arco a tutta lunghezza vi è un bassorilievo di marmo a figure, che forma una fascia, nel mezzo della quale è collocata una grand' arme di marmo con stemma del Cardinal Medici.

Sopra vi sono tre finestre ornate con mostre scorniciate, pilastrini, architrave, fregio, e cornice frontespizi, palle nel mezzo con suoi pieducci, e cimase scorniciata al piano delle soglie; il tutto di travertino.

Trà l' uno e l' altro dei parapetti di dette finestre vi sono otto bassi rilievi di marmo o figure con loro cornici attorno, che li riquadrano, e due maschere grandi, e due mezze maschere con festoni sotto.

Intermedio alli parapetti di dette finestre vi è un ornamento di due maschere di leone, e due mezze maschere simili con panni a guisa di festoni.

Termina detta facciata con cornicione ornato di modiglioni simili al descritto, e suo canale di latta.

Nelle prime due parti già descritte di detta facciata vi sono quattro seditori di travertino con sedici mensole simili, che li reggono; ed altrettante mensole di profilo, e trà l' uno, e l' altro di detti seditori vi sono due piedistalli di marmo con iscrizioni antiche.

Segue la facciata che fa fianco a detto Palazzo verso S. Gaetano.

Vi sono quattro finestre al piano nobile con loro mostre, banconcini, mensole al di sotto, altre mensole sopra, e cimasa, il tutto di travertino.

vertino simile alle altre descritte nella suddetta facciata verso la piazza, con altre finestre piccole sotto delle medesime, due vere e due finte con loro mostre di travertino attorno.

Al secondo Piano vi sono altre quattro finestre con loro mostre scorniciate di travertino simili alle altre di detto Piano, e nel di sopra termina detta facciata col Cornicione con modiglioni, che ricorre simile della prima facciata descritta.

In detta facciata vi è un seditore di travertino con tre mensole di travertino sotto, che lo sostengono.

Segue la facciata della Galleria nella suddetta Piazza della Villa medesima.

In detta facciata vi sono otto finestre, una delle quali è ad uso di porta con ornamenti attorno di travertino simili agli altri descritti in detto Piano nelle altre facciate, e nel di sotto di num. 6. delle medesime vi sono altrettante finestre piccole con loro mostre attorno di travertino.

Avanti la suddetta porta vi è una scala formata da cinque gradini di travertino con suo ripiano.

Nel secondo Piano vi sono altre num. 7. finestre con loro mostre di travertino scorniciate simili alle altre descritte in detto Piano, e termina la medesima facciata col Cornicione caroso senza modiglioni, che gira attorno nelle altre facciate di detta Galleria con suo canale di latta, che gira similmente attorno.

Da detta facciata sono stati levati otto piedistalli, e num. 6. statue di marmo che vi erano.

Nella testata di detta Galleria vi è al Piano Nobile una finestra simile alle altre descritte in detto Piano con il di più di due pezzi di frontespizi sopra, e finestra piccola sotto con mostra attorno di travertino.

Segue la facciata di detta Galleria verso la Trinità dei Monti.

A tutte le finestre da detta parte vi sono le mostre lisce attorno di travertino scorniciate, e termina detta facciata con Cornicione caroso senza modiglioni come di sopra si è descritto, e suo canale di latta.

Dal suddetto Palazzo attacca il muro di recinto, che giunge sino alla Cappella di S. Gaetano, porzione del quale muro regge il terrapieno, e nel di sopra, che forma parapetto in detta porzione è coperto di lastre di marmo con un portone, che passa al Viale in scenta per andare al Piano della Trinità de' Monti, guarnito detto portone di pilastri bugnati, e cornice sopra con piantato di travertini, e cancello di legno di due partite con suoi ferramenti.

A capo detto Viale in scenta fuori del descritto portone vi è un Sarcofago antico di marmo scannellato con due teste di Leoni in bassorilievo, il qual Sarcofago forma tazza di fontana con labbro di tra-

30
vertino al di sotto per altro ricettacolo d'acqua, e piedistallo sopra il medesimo Sarcofago ornato di mensole con maschera simile, che getta l'acqua, e statua sopra sedente, e rappresentante Roma di bigio con testa, mani, e piedi di marmo bianco.
Al piedi il medesimo Viale vi sono due pilastri di muro ornati al di fuori con fascioni, e cornice sopra, e quattro palle con suoi pieducci, che fanno finimento, e Cannello di ferro di due partite.

Cappella di S. Gaetano.

Alla Porta vi è il fusto di due partite con suoi ferramenti, e mostra attorno per di fuori di travertino scorniciato.

Alle due finestre laterali vi sono le ferrate di ferro a mandorla, mostre attorno di stucco, e telari con due sportelli l'uno con vetri.

All'altra finestra verso la Città vi è un telaro con due sportelli con vetri, suoi controsportelli e ferrata di ferro.

In un lato per di dentro la suddetta Porta vi è una Chonchiglia di bigio per uso dell'acquasanta.

Per celebrare la Messa vi è la mensa di muro con Paliotto di pietre mischie, e riquadrato con base e cimase di portasanta, e due gradini sopra per i Candelieri di pietre mischie simili, e predella di legname a' piedi detta Mensa.

Al di sopra vi è il quadro rappresentante detto Santo con cornice attorno.

Nel pavimento vi è il mattonato, e volta di muro sopra.

Sulla mano destra di detto Altare vi è una piccola Sagrestia con fusto alla porta di due partite con suoi ferramenti, ed alla finestra vi è il telaro con suo sportello con vetri.

Al di sotto di detta finestra vi è una Credenza di legname per paramenti sacri, con suo coperchio, un Tiratore con sue maniglie, e serratura, e due sportelli sotto con ferramenti, e serratura.

Nel pavimento di detta Sagrestia vi è il mattonato, e nel di sopra il solaro a regolo.

Sulla mano sinistra del medesimo Altare vi è una porta con fusto di due partite con ferramenti, e da detta porta si ascende una scala a chiocciola di peperino, che giunge ai Piani sopra detta Cappella.

Piano sopra detta Cappella, prima Stanza.

Alla porta, che da detta scala entra nella medesima vi è il fusto di una partita con ferramenti, ed all'altra Porta, che passa all'altra Stanza vi è altro fusto di due partite con ferramenti.

Alle due finestre vi sono i telari con due sportelli l'uno con vetri, ed ad una di dette vi è il fusto di due partite cattivo con suoi ferramenti.

Nel pavimento vi è il mattonato ordinario, e nel di sopra il solaro a regolo.

Stanza, che segue.

Alle tre finestre vi sono li telari con due sportelli l' uno con vetri, ad una delle quali vi è il fusto di due partite con ferramenti, ed al Lucernare vi è il telaro con uno sportello con vetri.

Nel pavimento di detta Stanza vi è il mattonato ordinario, con telaro, e fusto con suoi ferramenti alla Cateratta che scende al primo Piano.

Continua detta scala a chiocciola sino all' altro Piano sopra, ove è una Stanza a tetto con fusto di una partita alla porta, ed alle tre finestre, cioè, alle due grandi vi sono li telari con quattro sportelli l' uno con vetri, e fusti di due partite con ferramenti, ed alla finestra piccola vi è il solo telaro con due sportelli con vetri.

Al Lucernario vi è il telaio con uno sportello con vetri, e nel pavimento di detto sottotetto vi è il mattonato ordinario.

Stanza terrena accanto la suddetta Cappella.

Alla Porta vi è un fustaccio di una partita con ferramenti, e dentro detta Stanza vi è un fornello per cuocere il pane, ma senza cappa per esito del fumo.

Al di fuori di detta Stanza vi è una scala di muro con suoi gradini simili, che ascende al Piano sopra con armature di legname, che formano parapetto da una parte.

Piano sopra.

Alla porta a capo detta scala vi è il fusto di una partita foderato con suoi ferramenti, dentro del qual fusto vi è un finestrino con vetri grandi.

Nelle due Stanzine, che seguono vi sono a due finestre li telari, uno con due sportelli con vetri, e ferrata di legno, e l' altro con uno sportello con vetri, e fustarello con ferramenti.

Alle due Porte vi sono li fusti di una partita l' uno con ferramenti, e nel pavimento di dette Stanzine vi sono li mattonati ordinarij poco buoni.

Nella gronda del Tetto sopra la suddetta scala scoperta vi è il suo canale di latta.

Accanto detta Cappella sopra la piccola Sagrestia vi è il Campaniletto di muro con sua Campana di metallo imbillicata con suo ciocco, e ferramenti.

Accanto la medesima Cappella vi è la scala con gradini di coltellata in cattivo stato, che scende alla Grotta con fusto alla Porta con ferramenti, ed alla finestra di fianco detta scala vi è la ferrata di ferro.

Segue il Cortiletto dove resta la suddetta scala scoperta.

Alla porta che passa al suddetto Cortiletto vi è il fusto di una partita con suoi ferramenti.

Stanzino terreno a destra di detta Porta.

Alla Porta, che entra nel medesimo vi è il fusto di una partita con ferramenti, e detto Stanzino resta coperto di solo tetto.

Alla Porta, che da detto Cortiletto passa al Giardino accanto vi è il fusto di una partita con ferramenti.

Segue il detto Giardinetto.

Detto Giardinetto è recinto da muri dalli due lati, uno più basso verso la Vigna de' PP. del Popolo, e l'altro più alto nel Viale, che da S. Gaetano va al Capannone sulle mura della Città, nel qual muro dentro detto Giardinetto vi è un coperto di tetto sostenuto da due pilastri di muro, e Vasca a comodo di lavare li panni.

Nella testata dello stesso Giardinetto vi è una stanza terrena con fusto alla Porta di due partite cattivo con ferramenti.

Alle due finestrelle laterali vi sono le ferrate di ferro.

Vi è un Camino con fornacella di muro per la Caldaja, Cappa di muro sopra con armatura di legname, che la regge, ed un tirante di ferro.

Vi è una Vasca di muro quadrilunga per uso di tinozza, ed altre due tinozze piccole tonde di creta con suoi muri attorno.

Nel pavimento di detta Stanza vi è il mattonato cattivo, e nel di sopra è coperta di tetto.

Dalla Piazzetta avanti la suddetta Cappella di S. Gaetano per andare allo Stanzone in angolo sopra le mura della Città vi è il muro di recinto, che forma un lato di Viale, nel qual muro vi sono numero quattro prospetti incontro gli altri Viali, due che formano Nicchie ornate con pilastri, cornici, e frontespizj di stucco con due statue dentro di marmo rappresentanti due Veneri molto male andate, ed una maschera di marmo simile per ciascheduna, che getta l'acqua, e gli altri due Prospetti formano tre vani l'uno con arco tondo nel mezzo, e due piani laterali ornati similmente di pilastri, cornici, e frontespizj di stucco mancando le statue, di marmo che erano nelli vani dei due archi tondi, restando solo due Sarcofaghi antichi di marmo scannellati per uso di pili di Fontane sotto le suddette maschere delle nicchie descritte.

Nel mezzo fra gli descritti prospetti, ve n'è un altro formato da quattro pilastri in facciata due nelle testate, e quattro addietro d'ordine dorico con cornice architravata sopra, il tutto di stucco e quattro zoccoli sopra di stucco simile con altrettanti vasi di terra cotta, che fanno fi-

nimento; L'interpilastri in detto prospetto sono riquadrati da cornice di stucco, e nelli fondi vi sono situate due gran maschere di travertino, che vi fanno ornamento.

Il vano di mezzo fra detti pilastri resta chiuso con parapetto di ferro fisso nelle due parti e nel mezzo si apre in due sportelli per l'ingresso.

Nello spiazzo passando dentro detto parapetto di ferro vi è una grande statua colossale sedente, rappresentate una Roma con piedistallo sotto di muro, è facciata del medesimo formata di marmi con sua base, e cimase.

In un lato di detto spiazzo alla destra vi è una porta con stipiti ed architrave di travertino, e fusto di una partita poco buono con ferramenti. Da detta porta si passa ad un piccolo sito scoperto recinto da muri, che confina con la Vigna de' PP. suddetti del Popolo.

Nella testata in fine del suddetto viale vi è la soprannominata stanza grande sulle mura della Città con fusto alla porta verso detto viale di due partite con ferramenti, ed alla finestra sopra vi è il telaro con sportello di legname, e suoi ferramenti.

Alla finestra incontro vi sono li suoi Conci di travertino attorno, e fusto cattivo di due partite con ferramenti.

All'altra porta di fianco, che passa al giardinetto, a canto vi sono li Conci di travertino attorno ed il fusto di due partite poco buono con suoi ferramenti.

Detta stanza è coperta di solo tetto.

Segue il giardinetto sopra le stesse mura della Città, ov'è il parapetto di muro da una parte, che pianta sopra dette mura, e giunge fino ad un piccolo casino da detta parte.

Nello stesso giardinetto vi è una tazza antica di marmo istoriata con bassirilievi molto male andata per uso di fontana, sopra della quale vi è una chiave di metallo per l'acqua.

Accanto detta fontana vi è una porta, che nel di fuori fa prospetto ad un viale, ornata di travertini con nicchia tonda sopra, e busto di marmo dentro, e cancello di legname di una partita con ferramenti.

Segue il suddetto casino sopra dette mura della Città formato nel piano di detto giardino da due stanze.

La prima con fusto alla porta verso detto giardino di due partite con ferramenti, e mostra attorno di travertino scorniciata. Alle due finestre vi sono li telari con sportelli, e vetri, suoi contosportelli, e persiane al di fuori di due partite l'una con ferramenti. Al Camino vi sono li stipiti ed architrave di affricano scorniciati, e nel pavimento vi è il mattonato a disegno poco buono, e volta di muro sopra con cornice di stucco all'imposta.

Nell'altra stanzina accanto alle due porte vi sono le mostre di travertino scorniciate, e fusti di due partite l'uno con ferramenti, uno de' quali fusti è in cattivo stato. Alla finestra vi è il telato con sportelli, e vetri, fusto di due partite con ferramenti, e persiana di due partite simile con ferramenti.

34 Nel pavimento vi è il mattonato a disegno, e nel di sopra la volta di muro con cornice di stucco all'imposta.

Segue una loggetta scoperta con parapetto di muro sopraddette mura di Città, e muro nella testata della medesima con una nicchia nel mezzo senza statua.

Nel pavimento della prima stanza descritta in detto casino vi è una cateratta con telaro, e fusto con ferramenti, che la chiude, ove è un pezzo di scala di legno, ed altra scala più lunga con gradini di travertino a tre brachi, che scendono al piano della strada attorno dette mura della Città a piè della quale scala vi è una porta, che esce a detta strada con fusto di una partita foderato di lamiera di ferro al di fuori con suoi ferramenti. Alle due feritoie in detta scala vi sono le ferrate di ferro, ed alla porta di uno stanzino nella medesima vi sono li conci di travertino attorno ed il fusto di una partita con ferramenti.

Dalla suddetta stanza grande in angolo per andare verso il piazzone del palazzo incontro lo stanzone detto del ristauo sotto il bosco vi è il muro di recinto, che forma lato al viale e divide detto viale dalla suddetta stanza grande; giardinetto, casino descritto, e siti che si descriveranno in appresso per giungere fino al suddetto piazzone avanti il palazzo dentro detta villa.

Nel mezzo di detto muro vi è un portichetto che fa prospetto ad un viale ove stava la cleopatra ornato al di fuori da due colonne di granito bigio, e due pilastri di stucco, e capitelli dorici di travertino, ed ornamenti sopra di mensole, riquadri, e cornici di stucco, che formano ancora il frontespizio.

Nel di dentro di detto portico vi sono li pilastri incontro le colonne descritte, suo architrave sopra, riquadri con cornici attorno, e soffitto sopra di legname riquadrato con cornici.

Nelli due lati del medesimo portico vi sono due bassirilievi di marmo molto male andati con cornice attorno di stucco, e quattro pezzi di ornamenti di marmo antichi a fogliami, due sotto, e due sopra detti bassirilievi.

Nel pavimento di detto portico vi è il suo mattonato, e per davanti resta chiuso con parapetto di ferro fisso, che si apre nel mezzo a due partite.

Seguendo detto viale sopra dette mura di Città vi è un piccolo sito scoperto, nel quale si passa da una porta nello stesso viale con fusto di due partite con suoi ferramenti.

In un lato di detto sito sopra dette mura vi è il parapetto di muro simile. Nella testata di detto sito scoperto alla destra vi è un piccolo fieniletto coperto sopra di tetto con fusto di una partita alla porta con suoi ferramenti.

Seguendo detto viale, ove forma l'angolo del suddetto piazzone avanti il palazzo vi è una stanza bislunga presentemente ad uso di fienile con fusto di due partite alla porta, e suoi ferramenti, ed alla finestra sopra vi è il telaro con due sportelli, e vetri.

Ad un'altra finestrella vi è il telaro con due sportelli simili con vetri, ed al lucernario similmente vi è il telaro con suoi sportelli con vetri. Alle tre finestre verso il viale suddetto vi sono li fusti con loro ferramenti.

Detto fienile è coperto di solo tetto.

Segue il muro, che fa parapetto sopra dette mura di Città nel piazzone suddetto ed arriva sino al muro sotto il bosco; Una piccola porzione del qual parapetto verso detto fienile resta coperto sopra di lastre di marmo.

Fa prospetto al descritto viale, passato il suddetto piazzone, uno stanzone detto il ristauro sotto il bosco, ornato al di fuori con due colonne di bigio, e due contro pilastri simili con basi, e capitelli ionici di marmo bianco con festoni, due architravi di travertino nei lati, ed arco tondo nel mezzo sopra dette colonne con mostra attorno scorniciata di travertino.

Il di dentro di detto stanzone è ornato di pilastri di muro incontro le suddette colonne, quattro nicchie nei petti senza statue dentro; e le due testate formano due nicchioni, ove sono due porte, una vera, e l'altra finta.

Il pavimento di detto stanzone è formato da mattonato a disegno e da tre lastroni tondi di marmo formandovi il coperto sopra la volta di muro con cornice di stucco all'imposta.

Nel mezzo incontro il suddetto arco vi è altra nicchia, dentro della quale vi è una figura sedente di marmo sopra di un cavallo marino di marmo simile con piedistallo sotto di stucco.

Alli lati della suddetta statua vi sono due Colonne di marmo a spira con loro basi, e capitelli.

L'ingressi di detto stanzone restano chiusi da un parapetto fisso di ferro, che si apre nel mezzo a due sportelli simili agli altri.

Alla sinistra di detto stanzone si passa ad una altra stanza sopra dette mura di Città con fusto alla porta di due partite, e suoi ferramenti, ed alla finestra incontro vi è il telaro con suoi sportelli con vetri e parapetto di ferro.

All'altra porta di detta stanza, che passa alla scala a Chiocciola vi è il fusto di due partite con ferramenti.

Nel pavimento della medesima stanza vi è il mattonato e nel di sopra la volta di muro con cornice di stucco all'imposta.

Segue la suddetta scala a chiocciola, che ascende al piano del suddetto bosco con gradini di travertino, ed all'altra porta a piè detta scala vi è il fusto di due partite con ferramenti, e mostra attorno di travertino scorniciata.

Sotto detto bosco nel piazzone suddetto unitamente al prospetto descritto avanti detto stanzone del ristauro forma un continuato prospetto il muro a linea della Galleria, il quale è ornato di pilastri, cornice sopra architravata porzione della quale è di travertino, e balaustra sopra che forma parapetto al piano del medesimo bosco con num. 8. nicchio-

596
36
chioni al di sotto, ed altrettanti piedistalli, e nelli spazi fra detti pilastri vi sono num. 6. seditori di travertino con mensole simili sotto, che li sostengono.

Uno delli suddetti piedistalli è formato di legname, che si apre, o tutto, o in più partite secondo il bisogno per discendere sotto alle Grotte.

Al di dietro di detto piedistallo vi è l'altro ingresso per andare a dette grotte con cancello di legname fisso alle due parti, e nel di sopra con due sportelli, che si aprono con loro ferramenti.

A piè della discesa nel corridore vi è altro cancello simile, che chiude la grotta più grande, oltre della quale vi sono altre dodici grotticelle, quali più grandi, e quali più piccole, a num. 7. delle quali vi sono alle porte li cancelli di una partita l'uno con ferramenti.

Nelli due mezzi del sopraddetto piazzone vi sono due fontane una con piedistallo di marmo greco, e nel di sotto del suddetto piedistallo vi sono quattro delfini di travertino con scogli simili, e labbro basso di travertino simile scorniciato con guida attorno simile, che forma scalino, e selciata con cordone di travertino, che le girano attorno; L'altra fontana è formata da una tazza superiore tonda di travertino, ove viene l'acqua con suo pieduccio sotto di travertino simile e labbro basso similmente tondo scorniciato di travertino con selciata, e cordone, che gli girano attorno.

In detto piazzone vi sono due chiusini di travertino, ed una ferrata piana di ferro sopra la chiavica, che porta via lo scolo di detto piazzone.

Nel piano di detta villa vi sono distribuiti in diverse parti num. 20. seditori di travertino con due mensole sotto simili a ciascheduno, che li sostengono e num. 54. termini di marmo negli angoli dei viali.

Per chiudere l'ingressi de' due viali uno incontro la Statua della Roma, e l'altro incontro il portichetto ov'era la Cleopatra vi sono quattro colonnette di marmo con due catene di ferro.

Nel suddetto piazzone vi è una tromba di muro, che termina a piramide con finestra e fusto, che la chiude per comodo di cavare l'acqua di Trevi.

Segue il viale, che dal suddetto piazzone giunge al portone nella strada, che va a porta Pinciana.

Nel lato di detto viale sotto il nominato bosco vi è il muro, che regge il terrapieno vicino l'angolo del quale verso il medesimo piazzone vi è un arco, che dà l'ingresso alla scala, che ascende a detto bosco ornato al di fuori di quattro pilastri, sua cornice sopra, e balaustra in tutto simile al descritto, e resta chiuso detto arco con pilastri, ed architrave di legno, fusto di una partita con ferramenti sesto sopra chiuso con regoli a guisa di ferrata.

Segue la suddetta scala con cordoni di travertino, che forma due branchi con lastrico di breccia ad uso di mosaico nel piano di detti cordoni in buona parte mancante, ed in parte selciata tanto fra detti cordoni, quanto nelli ripiani.

37

Al secondo ripiano vi è una nicchia, e nel secondo branco di detta scala vi è una stanza a volta con cancello alla porta foderato per metà di una partita con suoi ferramenti.

Segue il piano del medesimo bosco.

Sopra il descritto prospetto verso il piazzone suddetto vi è la selciata di quadrucci nel pavimento a tutta lunghezza, che forma una gran loggia a difesa delle volte sottoposte di muro.

Nel medesimo bosco vi sono altri quattro seditori di travertino con loro mensole simili sotto per sostegno, e num. 4. sgabelli di marmo.

In oltre vi sono num. 16. termini di marmo, che fanno ornamento negli angoli dei viali.

A tutta lunghezza sopra le mura di detta Città vi è il parapetto di muro, in fine del quale vi è una porta con fusto di due partite, e ferramenti ove si passa alla scala, che scende alla vigna con suoi gradini di peperino.

Al monticello in detto bosco si ascende per mezzo di una scala con gradini di peperino in qualche parte mancanti, e sopra detta scala vi è un piccolo stanzino esagono con bussole alle due porte di due partite l'una la metà vetri, e la metà legname con controsportelli e ferramenti, ed alle quattro finestre vi sono li telari con suoi sportelli, vetri e controsportelli con loro ferramenti.

Nel pavimento del medesimo stanzino vi è il mattonato, e nel di sopra il soffitto con tetto che lo copre.

Attorno lo stesso stanzino per reggere il terreno dello spasseggio attorno vi è un muro circolare, che nel di sopra forma parapetto.

Continuando il sopraddetto viale, che dal piazzone va al portone nella strada di Porta Pinciana e prima il giardinetto incontro il fianco della Galleria.

Alla porta verso il detto viale vi è il cancello di due Partite con ferramenti, e conci attorno di travertino.

Nei lati del viale di detto giardino incontro la descritta porta vi sono due gradinate di quattro gradini l'una di muro per porvi vasi de' fiori, e nella testata di detto viale incontro la descritta porta fa prospetto una fontana con pittura sopra male andata, e vasca sotto di muro.

Negli altri lati di detto giardino vi sono altre due fontane con loro chiavi di metallo per darvi l'acqua, e nella nicchia sopra una di dette fontane vi è un pieduccio tondo di giallo antico scorniciato, sopra del quale è situato un Uccello Egizio di marmo bianco.

Nel medesimo giardino vi sono due stufe di muro a guisa di vasche una più lunga, e l'altra più corta ove sono le piante degli ananassi con loro telai, e vetri al di sopra, che le coprono.

Il medesimo Giardino è recinto attorno de' muri, che in parte formano parapetti.

Segue altro Giardino dalla stessa parte, che ha l'ingresso da detto viale.

Alla porta vi è il cancello di una partita con ferramenti, e conci di travertino attorno.

Incontro detto cancello vi è la fontana con un nicchione di muro, che fa prospetto; Un Delfino di marmo, che getta l'acqua, ed un vaso antico sopra di marmo intagliato, a cui fa base il muro guarnito di Tartari, e Conchiglie, sotto del quale vi è una Vasca antica di marmo intagliata con festoni e maschere in bassorilievo.

Detto Giardino è recinto da muri, porzione dei quali sostengono il terreno del Giardino superiore.

In un lato di detto Giardino vi è una stufa di muro coperta sopra di tetto per tenervi le piante degli Ananassi.

Nel medesimo Giardino vi è l'altra Vasca tonda di muro, ove viene l'acqua, e sotto il muro, che regge il Giardino superiore vi è un pozzo, da cui si cava l'acqua per uso del medesimo; con suo modellone di ferro, che regge la girella per detto effetto.

Per andare a detto Giardino superiore vi è la scala di muro con gradini simili coperti con lastre antiche di creta cotta, e stanzino nel sottoscala, alla porta del quale vi è il cancello di legno di due partite con suoi ferramenti, e telaro attorno.

Detto Giardino superiore è recinto per due parti da muri, che dividono con altri siti de' PP. della Trinità de' Monti, e sopra il descritto pozzo, dove si cava l'acqua vi è una Vaschetta di muro per detto uso.

Tornando nel suddetto viale.

Incontro l'ingresso del descritto Giardino sotto il Bosco vi è una tazza antica di marmo in parte scannellata, ed in parte con figure per uso di pilo di fontana con un nicchione sopra di muro, dentro del quale vi è una statua di marmo assai male andata.

Segue il medesimo viale con muri nelli due lati, uno che appartiene tutto alla Villa, e l'altro in parte, che divide con il Giardino, ora per uso dell'Eminentissimo Acquaviva.

A piedi detto viale per andare al portone vi è un grand'arcone sostenuto da due colonne di granito bigio con loro basi, e capitelli dorici di travertino, al quale arcone segue un Portico, o sia Entrone con suoi muri, e volta sopra difesa dalle acque piovane con mattonato tagliato sopra.

Segue il portone suddetto, il di cui prospetto verso strada è formato da quattro pilastri bugnati d'ordine dorico con due nicchie senza statue nelli interpilastri, sopra delle quali vi sono due lapidi di marmo con iscrizioni, arco tondo, e stipiti, che formano il vano del medesimo portone con menzolone, che forma serraglio, architrave, fregio, e cornice, che termina al di sopra detto prospetto, il tutto parte di tuffi ove sono le bugne, e parte di travertino con fusto grande di due partite, che

che chiude detto vano , e due sportelli più piccoli con suoi ferramenti restando il di sopra chiuso con architrave , e sesto di legname a guisa di ferrata .

Dal medesimo viale si passa all' Orto laterale .

Al portone in detto viale vi è il cancello di due partite in parte foderato con uno sportello piccolo con suoi ferramenti , ed architrave di legno coperto sopra di tetto murato .

Entrati dal portone alla destra vi è un Vascone di muro ad uso di Adacquatore .

Sulla mano sinistra passato detto portone nel muro , che regge il Bosco v' è un piccolo stanzino con fusto di una partita alla porta con ferramenti , e nel di fuori di detta porta vi è un pezzo di tetto ad uso di tavolato per difesa del suddetto fusto .

Nella stessa parte sotto detto Bosco vi è una stanza con fusto alla porta di due partite con suoi ferramenti , ed alle due finestre li fusti simili con suoi ferramenti .

Detta stanza è coperta al di sopra di solo tetto .

Al di fuori della medesima stanza vi è una Vasca di muro , alla quale si porta l'acqua col mezzo di una tromba di piombo con suoi ferramenti , e stanza , ed accanto detta Vasca vi è il suo chiusino di travertino con sua spranga di ferro , e serratura , che lo chiude ,

Seguono le Fabbriche dette la Braccheria verso la strada di Porta Pinciana .

Al portone , che dà l'ingresso da detta strada di Porta Pinciana vi è il cancello di due partite foderato per due terze parti con suoi ferramenti , architrave di legno , e sesto sopra chiuso di legname ad uso di ferrata .

Al di fuori di detto portone vi è la cordonata per ascendervi con cordoni di travertino , e selciata con parapetto di muro da una parte coperto al di sopra con lastre di travertino , e muro alto dall'altra parte , che in parte regge il terreno , e fa recinto al cortile sopra segue il muro di recinto , che regge similmente il terreno da detta cordonata sino al portone grande prima descritto , e passa avanti sino vicino a detta Porta Pinciana , ove fa confine la Villa .

Alla porta nella medesima strada in detto confine vi è il fusto di due partite foderato con ferramenti , e per di fuori resta ornata di bugne di tufo , che fanno mostra , e sesto sopra bugnato simile con imposte , zoccoli , ed altro di travertino , ed in un lato di detta porta vi sono due finestre per comodo di affacciarsi con stipiti , architravi , e branconcini di travertino con sue mensole sotto , e ferrate di ferro a gabbia .

Tornando in detta braccheria prima rimessa incontro la porta prima descritta dov'è la cordonata .

Alla porta della suddetta rimessa nel secondo cortile vi è il cancel-

40
cello di due partite foderato con ferramenti, ed alla finestra dentro vi è la ferrata di legno, e fusto di due partite con ferramenti.
Nel pavimento vi è la selciata ed il solaro rustico sopra.

Altra rimessa accanto dette.

Alla porta verso lo stesso cortile vi è il cancello simile all'altro, ed all'altra porta piccola incontro vi è il fusto di una partita con ferramenti.

Alle due finestre vi sono le ferrate di legno.
Nel pavimento vi è la selciata e nel di sopra il solaro rustico.

Scuderia, che segue accanto detta.

Alla porta nel medesimo cortile vi è il cancello di una partita foderato con ferramenti, ed all'altra porta incontro vi è il fusto di due partite con ferramenti.

Alle quattro finestrelle vi sono le ferrate di legno, li telari con sportelli con tele, e fusti di due partite l'uno con ferramenti.

Da una parte a tutta lunghezza di detta stalla vi è la mangiatoia di legname in cattivo stato con sua rastelliera sopra.

Nel pavimento vi è la selciata, e nel di sopra il solaro rustico con sei colonne di legname per le poste dei cavalli con sue zinne sotto di travertino.

In detto cortile vi è una vasca di muro accanto un pilo antico di marmo scannellato, nel quale viene l'acqua, e si versa in detta vasca di muro.

Segue il corridore, che dall'orto passa al primo cortile.

Alla porta verso detto orto vi è il fusto di due partite con ferramenti, e nel pavimento di detto corridore vi è la selciata, e nel di sopra la volta di muro.

Segue altra scuderia verso la strada di Porta Pinciana.

Alla porta vi è il fusto di due partite con suoi ferramenti.

Ad una finestra verso il corridore vi è il telaro con due sportelli, ed all'altra finestra verso le fontane vi è la ferrata di legno, e telaro con un solo sportello mancandovi l'altro sportello.

All'altra finestra verso strada vi è il telaro con suoi sportelli in cattivo stato.

A tutta lunghezza nelli due lati di detta scuderia vi sono le mangiatoie di legname in cattivo stato, e num. nove Colonne in piedi di legno per le poste di cavalli.

Nel pavimento vi è parte coltellata, e parte selciata, e nel di sopra vi è il solaro rustico.

Sotto detta scuderia al piano della suddetta strada vi sono due stanze a volta con fusti alle due porte di una partita l'uno con ferramenti .
Segue un sito dove è il lavatore .

Alla porta verso il corridore vi è il cancello grande di due partite con ferramenti chiuso al di sopra nel sesto con pezzi di piane rustiche. Alle due finestre vi sono le ferrate di legno cattive, e nella testata vi è una vasca grande di muro divisa in tre, ove viene l'acqua per comodo di lavare con ripiano avanti, che resta più alto sostenuto da un muro di faccia.

Detto sito è coperto sopra da solaro rustico .

Di fianco detto sito vi sono due stanzine con diverse tinozze murate, fornacella di muro per la caldara con suo esito per il fumo, ed alla finestra vi è la ferrata di legno. Nel pavimento della prima di dette stanzine vi è la selciata, e nel di sopra di ambedue vi sono li solari rustici .

Piano sopra e prima la stanza verso strada sopra la scuderia .

Alla porta vi è il fusto di una partita con ferramenti, alla finestra di fianco vi è il telaro con quattro sportelli, due con tavole, e due con vetri, e controsportelli: all'altra finestra verso strada vi è un telaro con uno sportello con vetri, ed ad un'altra finestta verso l'orto vi è il telaro con uno sportello con vetri, e controsportello .

Nel pavimento vi è il mattonato, ed il di sopra è coperto di solo tetto .

Alle quattro stanze in detto piano accanto la descritta vi sono a tre porte li fusti di una partita l'uno con ferramenti, ed alle quattro finestre vi sono li telari, tre in cattivo stato con suoi sportelli con tele ed uno buono con due sportelli foderati di tavole, e fusti a tutte quattro dette finestre di una partita l'uno con ferramenti .

Vi sono due Camini con due spallette e focolari di muro, e nei pavimenti di dette quattro stanze, e ripiano, che forma loggetta, ove sono l'ingressi vi sono li mattonati in stato poco buono, e sono coperte di solo tetto .

Segue il corridore a capo, e di fianco la scala con mattonato nel pavimento, e stanzino nella testata con fusto alla porta di una partita con ferramenti e nel pavimento vi è il mattonato simile .

Di fianco detto corridore vi sono due stanze con fusti alle porte di una partita l'uno con ferramenti, ed alle tre finestre vi sono li suoi telari con sportelli, e vetri, ad una ancora li controsportelli, ed all'altre due li fusti di una partita l'uno con ferramenti .

Nei pavimenti di dette stanze vi sono li mattonati in buono stato; nel di sopra sono coperte di solo tetto, e vi sono due Camini con sue spallette, e fuocolari di muro .

Per ascendere dal cortile a dette stanze vi è la scala di muro con suoi gradini di coltellata, e parapetto di muro simile da una parte .

Seguono altre stanze in detto piano, che hanno l'ingresso dall'altra scala.

Detta scala è formata di muro con gradini di conci, e parapetto di muro da una parte coperto di lastre di peperino con sue spranghe di ferro.

Nella stanza a capo detta scala vi è alla porta il fusto di due partite con ferramenti, ed all'altra porta, che esce alla loggia scoperta vi è il telaro con due sportelli, metà tavola, e metà vetri, e fusto all'altezza de' vetri con suoi ferramenti.

Detta loggia verso strada è formata con parapetto di muro, che gira per tre parti, mattonato nel pavimento, e mattonato simile sopra detto parapetto.

Alla porta incontro detta loggia nella stanza descritta vi è il fusto di due partite con ferramenti.

Seguono due stanze in filo che comunicano con le altre descritte sopra l'altra scala.

Alle due porte in dette vi sono li fusti di una partita l'uno con ferramenti; ad una finestra vi è il telaro con vetri, e controsportelli, e l'altra finestra verso Porta Pinciana resta chiusa di legname dalle due parti, e nel mezzo vi è il telaro con suoi sportelli con vetri, e nei pavimenti di dette due stanze vi sono li suoi mattonati in buono stato.

Altra stanza verso Porta Pinciana.

Alla porta vi è il fusto di una partita con ferramenti; alle due finestre vi sono li telari con sportelli e vetri, e fusti di una partita l'uno con suoi ferramenti.

Al Camino vi sono le spallette, e focolare di muro, e nel pavimento di detta stanza vi è il mattonato.

Segue la Cucina.

Alla porta vi è il fusto di due partite con ferramenti, ed all'altra porta accanto il fusto di una partita con ferramenti.

Alle due finestre vi sono li telari con sportelli, metà tavole, e metà vetri, e fusti di una partita l'uno con ferramenti.

Al Camino vi è il focolare alto di muro per cucinare con lastre sopra di pietra della mansiana, e cappa sopra di muro simile con armatura di legno, che la regge e due tiranti di ferro.

Nel pavimento di detta Cucina vi è il mattonato in stato poco buono.

Le suddette ultime quattro stanze, e Cucina sono coperte dal solo tetto, e nelle gronde dei tetti sopra le scale vi sono li suoi canali di latta.

Stanza accanto detta Cucina.

Alla porta vi è il fusto di due partite con ferramenti ed alla fine-
stra

stra vi è il telaro con sportelli , metà tavola , e metà vetri , e fusto di una partita con ferramenti .

Nel pavimento vi è il mattonato in stato poco buono e nel di sopra il solaro rustico .

Sopra detta stanza vi è un sotto tetto , a cui si ascende con una cattiva scala di legno ; Alla porta a capo detta scala vi è il fusto di una partita con ferramenti ; alla finestra il fusto simile con ferramenti ; Nel pavimento vi è il mattonato , ed è coperta sopra di solo tetto .

Segue la descrizione dell' acqua felice , e condotture che si godono dalla suddetta Villa .

Once nove , e mezza di dett' acqua felice defalcata l' oncia mezza , concessa da S. A. R. all' Eminentiss. Sig. Cardinale Giuseppe Doria .

Con tutto il piombo dei rappezzi de condotti , cassette , e sfiatori dentro la stessa forma , come ancora tutti li condotti delle fontane dentro la villa .

Num. 3. chiavoni di metallo alla botte , e dentro la forma di peso assieme circa libbre 161 .

Num. 24. chiavi simili di più numeri compreso un tappo di metallo , ed una tromba piccola di piombo nella botte del Giardinetto dei semplici con animella di metallo , e sua ferratura .

Descrizione del Terreno , e del sopra terra .

La quantità dell' area superficiale del suolo , o fondo della villa medesima ascende a rubbia quattro , e quarte due , che ridotte a pezze sono in tutto pezze trent' una , e mezzo , cioè .

Tutto il corpo della Villa compreso il fabbricato del palazzo ed altro annesso è di pezze diciotto e mezzo , ed ordini settantasei .

Il corpo di terreno vignato , o sia Orto o Casalino presso le mura di Porta Pinciana detta la Braccheria ascende a pezze sette , ed ordini sessantadue .

Il terreno finalmente ortivo , e vignato , che confina con Aliberti , e la Cappella di S. Gaetano è di quantità pezze cinque , ed ordini ventidue .

Sopraterra .

Nel ripiano della suddetta Villa vi sono num. 16. quadrati divisi in simetria , i quali vengono circondati da num. 485. lavori grossi , e num. 656. lavori piccoli , come anche da num. 36. olmi fra grossi , e piccoli e questi sono tosati egualmente a spalliera formando in tutto canne 1030. circa .

Oltre la spalliera grande di lavoro , che esiste nell' estremità dei lati di detti riquadri , vi è un'altra spalliera tosata di busso di altezza circa palmi quattro , che resta parallela all' anzi detta spalliera grande di

la-

lavori, e questa trovasi in tutti li suddetti 16. quadrati, nel viale grande, che conduce alla Braccheria da due lati, e nel piazzone formando la quantità di canne 1154. circa.

Nei suddetti riquadri esistono ancora circa a 60. piante fra mori celsi grossi, e piccoli, elci, e cipressi piccoli.

Nel bosco esistono elci num. 320. circa fra grossi, mezzani, e piccoli, i quali formano spalliera tosata intorno alli riquadri.

La spalliera di lavoro nelle circonferenze di Monte Pincio ascende a canne 164. circa.

Al ridosso dei muri dello stradone, che conduce alla Braccheria vi sono num. 182. circa piante di merangoli agri.

Nell' Orto a casalino detto la Braccheria esistono num. 500. circa piante fra Mori, Celsi grossi, e piccoli, Brugni, Biricocoli, Amandoli, Nocchi, Granati, Busci, Meli Cotogni, Persici, Fichi, Meli, Peri Cipressi, Lustrati, ed altre piante diverse, e num. 2000. circa piante di Viti, parte a cordoni, e parte framischiate negli alberi.

Nell' Orto che confina con Aliberti esistono num. 80. piante circa fra Persici, Brugni, e Meli piccoli, Amandoli, Peri, Fichi, e Lustrati come pure num. 800. viti a Vigna bassa.

Nel Giardino contiguo a S. Gaetano esistono num. 6. piante fra Brugni, Biricocoli, e Peri.

Nel Giardino per lo stradone, che conduce alla braccheria nel piano inferiore vi è una pergola sostenuta da num. 10. travicelli con sua armatura al di sopra con num. 7. Viti di Moscadellone.

Nel piano superiore esistono due Pergole una composta di num. 15. travicelli con sua armatura sopra, ed un'altra di Moscatello con num. 18. travicelli parimente con sua armatura, e num. 14. piante fra Peri, Biricocoli, Lustrati, Portogallo ec.

Nell' altro Giardinetto ov' è la Vaseria, posto similmente in detto stradone vi sono piante di Lustrati a terra num. 16.

Nella piazza o sia stazzo che rimane avanti il Palazzo suddetto al piano della Trinità de' Monti vi è una spalliera tosata composta di num. 14. Elci, di lunghezza in tutto canne 38. circa.

Sito incontro il Palazzo dentro la Villa.

Il perterra che esiste nel piazzone è composto di canne 625. quadrate.

IN FIRENZE L' ANNO MDCCLXXXVII.

PER GAETANO CAMBIAGI STAMPATOR GRANDUCALE.
CON APPROVAZIONE.

